



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2018

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

Assessore Golini

- Iniziative dell'Amministrazione in occasione della Giornata internazionale contro la violenza e lo stalking alle donne pag. 2

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

- Violenza e stalking alle donne pag. 3

Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)

- Violenza e stalking alle donne pag. 5

Consigliere Guarducci (Per Sesto)

- Sesto città ciclabile pag. 6

Consigliera Martini (Partito Democratico)

- Chiusura temporanea Istituto Calamandrei pag. 8

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

- Rottura tubazioni e mancanza acqua in zone della città pag. 9

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2018.

Votazione pag. 12

PUNTO 3 ODG: ART. 194 D.LGS. 18.08.2000 N. 267. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE SEZ. I N. 22478/18.

Assessore Golini pag. 13

Votazioni pag. 14

PUNTO 4 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. APPLICAZIONE DI UNA QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DAL RENDICONTO ANNO 2017. APPROVAZIONE. VARIAZIONE N. 2018/97.

Assessore Golini pag. 15

Consigliere Zambini (Partito Democratico) pag. 16

Sindaco Falchi pag. 17

Votazioni pag. 18

PUNTO 1/S ODG: PARERE RELATIVO AL PROGETTO “MASTER PLAN 2014-2029 AEROPORTO “AMERIGO VESPUCCI” DI FIRENZE” – PROCEDURA EX ART. 81 D.P.R. N. 616/1977 E D.P.R. N. 383/1994 E S.M.I. – CONFERMA ED INTEGRAZIONE DISPOSITIVO DELLA DELIBERA C.C. N. 91. DEL 04.09.2018.

Sindaco	pag.	19
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	21
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	22
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	23
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag.	25
Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)	pag.	26
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	27
Consigliere Salvadori (Per Sesto)	pag.	30
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	31
Sindaco Falchi	pag.	32
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	35
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	35
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	36
Votazioni	pag.	36

PUNTO 5 ODG: MOZIONE SULLA CAMPAGNA PLASTIC FREE CHALLENGE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	38
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	39
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	42
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag.	44
Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag.	45
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	46
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	47
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	50
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	51
Presidente Moscardi	pag.	51
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	52
Presidente Moscardi	pag.	52
Votazione	pag.	52

PUNTO 6 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INSTALLAZIONE DI ECO-COMPATTATORI SUL TERRITORIO COMUNALE AL FINE DI INCREMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI IMBALLAGGI IN PLASTICA E ALTRE MATRICI DI RIFIUTI RECUPERABILI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	54
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag.	55
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	58
Assessore Bicchi	pag.	58
Presidente Moscardi	pag.	60
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag.	60
Votazione	pag.	61

RINVIATI

PUNTO 7 ODG: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE L'IMPATTO SUI TERRITORI DEL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113, IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E SICUREZZA PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PER SESTO, SINISTRA ITALIANA, PARTITO DEMOCRATICO E INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 8 ODG: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "AZIONI VOLTE ALLA COMPLETA SOSTITUZIONE DELLE TUBATURE IN CEMENTO AMIANTO NELLA RETE IDRICA" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE E SINISTRA ITALIANA.

PUNTO 9 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

PUNTO 10 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PROPOSTA DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO GIOVANI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

PUNTO 11 ODG: MOZIONE RIGUARDANTE IL "SUPERAMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE STAZIONI FERROVIARIE SITUATE NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.

PUNTO 12 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER SESTO.

PUNTO 13 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PROMOZIONE DI UN CATALOGO DI OPERE DA RESTAURARE, SVILUPPO DI UNA CAMPAGNA ANNUALE PER PROMUOVERE L'ART BONUS E RICERCARE MECENATI INTERESSATI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2018

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,59

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori Donatella Golini, Diana Kapo e Camilla Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< I Consiglieri di mettere nelle proprie fessure i propri tesserini, per cortesia. Grazie. Che fra un minuto do la parola alla Segretaria per l'appello.

Ci siamo. Do la parola allora alla Segretaria per l'appello.>>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

Falchi Lorenzo	Sindaco presente
Madau Jacopo	S.I. presente
Sacconi Antonio	S.I. presente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. assente
Marzocchini Marco	S.I. assente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. presente
Barducci Andrea	S.I. presente
Conti Cristina	S.I. presente
Longo Caterina	S.I. presente
Stera Aurielio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto presente
Soldi Maurizio Ulivo	Per Sesto assente
Sassolini Serena	Per Sesto presente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD presente
Calzolari Marco	PD assente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente
Quercioli Maurizio	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Terzani Serena	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente

Cavallo Pietro Pompeo
Tauriello Maria

Movimento 5 Stelle presente
Forza Italia presente

Parla il Segretario Generale Dottoressa Anzilotta:
<< Mi dà gli scrutatori, Presidente? >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Sì, Longo, Barducci e Cavallo. >>

Parla il Segretario Generale Dottoressa Anzilotta:
<< Bene, grazie Presidente. Possiamo procedere. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Bene, allora la seduta è valida mi ha detto la Segretaria.
Quindi, si può iniziare.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Sento il Sindaco e la Giunta se ci sono delle comunicazioni.
Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:
<< Buonasera a tutti. Avete trovato al vostro posto un adesivo collegato alle iniziative, che l'Amministrazione ha coordinato in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne. Come, forse, avrete visto ci sono stati una serie di eventi, alcuni sono stati nelle scuole, abbiamo avuto un po' di sfortuna con il tempo per il flash mob di domenica pomeriggio, ma comunque si è svolto e ha avuto, speriamo, un sufficiente impatto sulla città. Lunedì sera abbiamo fatto un reading con il Laboratorio di Scrittura Condivisa "Madre di Carta" presso la Biblioteca che anche quello ha richiamato un cospicuo numero di cittadini. E abbiamo presentato, nella serata di venerdì pomeriggio, quando abbiamo raccolto delle donazioni per la Associazione Artemisia, abbiamo presentato questa piccola iniziativa: una azione positiva che riteniamo possa contribuire a contrastare questo fenomeno devastante della violenza sulle donne. Quindi, questo adesivo, che riporta il numero nazionale anti violenza e stalking 1522, che è attivo 24 ore su 24 al livello nazionale, verrà proposto alle scuole, a tutti i locali pubblici, ai negozianti, alle attività produttive della città chiedendo che venga posto all'interno delle toilette riservate alle signore. Speriamo così che in qualche sfortunata occasione, in cui possa essere necessario, questo numero possa essere un appiglio per chi ha bisogno di un consiglio, di protezione o di individuare comunque una interlocuzione su un tema che vediamo così delicato e così devastante. Quindi, 1522 numero nazionale contro la violenza e lo stalking. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Golini. Chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei gruppi. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Buon pomeriggio ai colleghi, alla Giunta e al Sindaco e al Presidente. Il mio intervento riguarda proprio, appunto, a seguito dell'intervento dell'Assessore Golini perché voglio riprendere la questione della violenza sulle donne. E' passata da qualche giorno la giornata che ricordava, appunto, di questo grave problema e trovo ottima questa iniziativa, così come mi è piaciuto molto leggere del programma, anche se, purtroppo, per motivi familiari non ho potuto partecipare quest'anno a nessuna delle iniziative. Volevo soltanto, ecco, esprimermi in questo senso: oggi non serve, vediamo cosa serve? Non servono e non bastano convegni, ormai non bastano più convegni ai quali poi partecipano sempre persone che sono già sensibili, alla fine, a questo problema. Non basta una panchina rossa, Sesto ce l'ha, come così altri Comuni. Non bastano spot pubblicitari, che di solito vengono recepiti tra un notiziario ed una cena in famiglia e la pubblicità. Non bastano manifestazioni, neanche questo. Sono importanti, ma non bastano. Servono azioni, oggi, bisogna dirlo, in termini di legge. Azioni in termine di legge che sono la concretezza come quella sullo stalking per esempio, come quella per la protezione delle vittime, come quella sugli atti persecutori. Sono tutte leggi che noi abbiamo già e che sono importanti azioni concrete su questo argomento. La legge che tutela la donna nelle pratiche della mutilazione genitale femminile. Serve investire anche di più nella cultura. La cultura è proprio il mezzo attraverso il quale possiamo trasmettere tutti i messaggi importanti della nostra esistenza. Serve pianificare un programma, un programma di educazione e di formazione nelle scuole, io l'ho sempre detto questo e lo dirò sempre. Incentrato proprio sul rispetto della differenza di genere. Serve essere uniti, anche, al livello politico su questi argomenti perché sono argomenti, come li definisco io, trasversali. Non c'è ideologia che tenga, non ci sono cappelli da mettere su niente e su nessun argomento perché di fronte ad una donna discriminata sul posto di lavoro, ad una donna che è vittima di stalking, ad una donna sfigurata, ad una donna sequestrata e stuprata, ad una donna uccisa, una donna fatta a pezzi non ci sono espressioni di riferimento politiche che tengano. Ci sono nella storia, lo sappiamo, anni e anni di lotte e di movimenti anche femministi che hanno portato avanti tutto quello che, forse, oggi cominciamo un po' a vedere in maniera un po' più presente nelle istituzioni con le leggi. Alcuni diritti fondamentali sono stati riconosciuti, la tutela per esempio del lavoro, la protezione contro le violenze, il diritto di famiglia. Sono tutti successi che però devono spronarci ad andare ancora più avanti. Le lotte civili, però, sono possibili laddove esiste la conoscenza e la consapevolezza

della propria condizione. Questo è fondamentale. E noi dobbiamo fare da, come dire, trade union tra chi questi diritti ancora non li possiede, non ce li ha e noi che, invece, abbiamo la fortuna di avere consapevolezza e conoscenza, dovremo essere lì pronte all'ascolto e pronte a far qualcosa anche per culture diverse dalla nostra. Mi riferisco a chi questa cultura, questi valori non ce li ha, perché tutte le culture non sono uguali lo sappiamo benissimo. Ci sono culture, per esempio come quella islamica, nelle quali la donna è considerata inferiore all'uomo, questo è un dato di fatto. Il marito può ripudiare la moglie, questo è pesante. In Arabia Saudita da pochissimo tempo le donne possono guidare una automobile. E' proprio notizia degli ultimi mesi, prima non era possibile. Così come non possono andare sull'altalena, per esempio. Sotto aspetti diversi la condizione della donna dell'Islam rimanda ad una visione antropologica dove però cultura e religione sono insieme, sono la stessa e identica cosa.

Le donne, per esempio, non sono incoraggiate a partecipare alle preghiere nelle moschee. Non solo, quand'anche partecipano, vengono messe in un'altra sezione e non possono pregare insieme agli uomini. Proprio la loro posizione fisica viene messa e separata e subalterna rispetto agli uomini.

Ora, il valore della vita di una donna non può valere certamente meno di quella di un uomo e noi siamo lì, noi che abbiamo questa consapevolezza, questa coscienza e la possibilità di fare molto anche per chi questi valori non li possiede per motivi religiosi, per motivi politici, per motivi giuridici e religiosi insieme, dobbiamo fare qualcosa anche noi, non possiamo girarci dall'altra parte, far finta che non ci siano questi problemi. Abbiamo proprio il dovere di farlo. Abbiamo, dovrebbe essere diventare la nostra questione. Quindi, lottiamo anche per loro, dobbiamo prendere a carico, in carico la loro condizione e fare tutto il possibile perché anche chi è in Italia in questo momento, e quindi è sul nostro territorio e vive la nostra esistenza, per una vera integrazione questi diritti devono essere riconosciuti a 360 gradi e nei confronti di tutte.

Concludo con il ricordo della pagina più bella, forse, della nostra democrazia è che quella in cui le donne hanno potuto, hanno avuto la possibilità di esprimersi con il primo voto, perché siamo nel giugno, il 2 giugno 1946 e questa, davvero, è una bellissima pagina per la storia della democrazia e anche di noi donne. Grazie. >>

Entra l'Assessore Bruschi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. Ci sono altri gruppi? Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Come già l'Assessore Golini ci ha ricordato, è passato da poco il 25 novembre. E' una data a cui il nostro Comune ha dedicato ampio spazio, sono stati organizzati proprio grazie all'Assessorato alle Pari Opportunità numerosi eventi in tutta la città rivolti, come ci ricordava l'Assessora, a numerose fasce d'età, a numerosi pubblici diversi, proprio per dare rilevanza al tema e farlo vedere sotto tutti i punti di vista e rivolgendolo al più ampio pubblico possibile, in modo che il tema della violenza sulle donne abbia, cioè avesse la giusta rilevanza.

Parlare di violenza sulle donne non si può fare solamente il 25 novembre. Ce lo siamo detti numerose volte all'interno di questo Consiglio. Ce lo siamo ripetuti e dobbiamo, appunto, lavorare in tutto questo, durante tutti gli altri 364 giorni, che costituiscono, appunto, (parola non comprensibile) di violenza, proprio per non lasciarla il 25 Novembre come una sola data sterile, così, di ricordo e nulla più. E mi volevo agganciare proprio al lavoro, che hanno fatto le madri carta, questo laboratorio di scrittura condivisa per lanciare uno stimolo al nostro Consiglio. Stiamo iniziando a lavorare, abbiamo iniziato a fare i primi passi verso la costituzione di una Consulta femminile in cui ciascuna può discutere di qualsiasi ambiente e di qualsiasi tema della propria vita quotidiana, la propria vita lavorativa di qualsiasi aspetto della propria vita, proprio per riconoscere una voce a ciascuna donna, che vorrà intervenire e in modo che lo possa fare durante tutto l'anno e non solamente in determinati momenti o per determinate occasioni. Ce l'hanno insegnato le manifestazioni dell'ultimo mese, in particolare, che appena si dà voce alle donne, queste la fanno valere. L'hanno fatto valere in numerose piazze italiane, l'hanno fatto il 10 novembre quando sono scese per, sono scese, ma sono anche scesi perché anche tanti uomini hanno affollato quelle piazze contro il disegno di legge Pillon, l'hanno fatto nuovamente il 24 novembre in numerosissime piazze italiane, ma non solo, appunto, per manifestare contro la violenza sulle donne. E, sinceramente, quello che è un po' il trade union dovunque, è che non si può imputare la violenza di genere ad una determinata cultura, ad una determinata religione, ad un determinato credo politico. Il problema è che è un problema insito nella società, che ci portiamo avanti da, da millenni di fatto, da sempre e si è sempre considerata la donna inferiore all'uomo e non è una, non è imputabile ad una determinata religione o ad una determinata, ad un determinato credo politico, ripeto, perché è endemico nella società e non è riferibile solamente ad un determinato aspetto. Questo io lo vorrei ripetere perché tirare fuori argomenti, cercare di fare polemica e tirare fuori questo piccolo razzismo di fondo, se vogliamo chiamarlo così, serpeggiante verso la religione e verso il mondo dell'Islam, anche in questo contesto, sinceramente, lo trovo un po' pesante e anche un

po' degradante. In questo periodo abbiamo visto numerosi, appunto, momenti in cui le donne sono riuscite a riprendere la propria voce e, quando l'hanno fatto, l'hanno fatto in maniera pacifica, in maniera costruttiva basando il proprio lavoro sul dialogo, sul pacifismo, che sono i gradi strumenti che ci hanno tramandato, che il femminismo si tramanda da generazioni. L'hanno fatto le prime e, appunto, le prime femministe e si continua a fare perché è quello il modo di operare, con il confronto, con la condivisione, non stigmatizzando un certo credo, di qualsiasi genere esso sia. Quando le donne hanno avuto la possibilità di cambiare le cose l'hanno fatto in meglio e l'hanno fatto per tutte e per tutti, indipendentemente da qualsiasi, appunto, pensiero, da qualsiasi pensiero dietro. Hanno sempre garantito la possibilità per tutte e per tutti di autodeterminarsi di essere quello che vogliono essere. Sono stati, invece, i pensieri patriarcali imposti da religioni di qualsiasi genere, qualsiasi religione ha sempre posto dei limiti verso la donna, e riferirsi, anche in questo caso, solo alla religione, secondo me è molto sminuente per tutti.

Quindi, vado a concludere. In questo periodo abbiamo visto tanta marea femminista invadere le piazze di tutto il mondo. L'ha fatto in maniera pacifica, l'ha fatto in maniera costruttiva e per proporre un modello di società alternativo a quella odierna, che è ormai, che non può più produrre, che non può produrre certamente niente più di positivo. L'abbiamo visto, appunto, in questi ultimi giorni. Quindi, niente, io incoraggio sempre di più maree femministe dovunque per una società migliore. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Falchini. Ci sono altri interventi? Altre comunicazioni? Se non ci sono, Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. La mia comunicazione parte da un dato, insomma, che Sesto sta trasformando lo slogan "Sesto Città ciclabile" da uno slogan a realtà. Ed è sotto gli occhi di tutta la città i cantieri che stanno portando alla realizzazione dell'anello ciclabile. E' altrettanto una notizia da cogliere, da portare anche qui a questo Consiglio l'accordo di programma firmato ieri, credo, dalla nostra Amministrazione con la Regione Toscana, per trovare ulteriori fondi europei da destinare a questo capitolo di spesa, che io credo sia davvero rivoluzionario per il nostro territorio. Dicevo, appunto, i cantieri da una parte e la volontà politica di continuare ad investire su questo argomento. Perché quello della bicicletta non è un tema residuale. Far passare lo sviluppo della città dalla mobilità sostenibile è una chiave di volta importante per il nostro futuro. Ieri mi è capitato di partecipare alla "mobility day" organizzato dentro una importante realtà produttiva del nostro territorio, la Eli Lilly. L'ho fatto insieme alla FIAB di

Sesto Fiorentino. Io non ero protagonista, cercavo di, per quanto possibile di dare una mano. E in una bella sala dell'azienda, una iniziativa per i propri dipendenti, c'erano tanti stand di tutte quelle realtà che fanno mobilità alternativa in un territorio, dal treno, al bus, e appunto il tavolino informativo di FIAB. Io vi posso assicurare che durante tutta la giornata è stato preso d'assalto principalmente il banchino di FIAB. Per tanti concittadini, non, sestesi, fiorentini che lavorano in quell'azienda e che avevano un interesse vero e reale per capire quali erano le possibilità, che tipo di mezzi oggi abbiamo a disposizione, quali sono le infrastrutture, che già ci sono. E il tema delle infrastrutture ciclabili, vere, non i pezzettini sommati che formano un dato da dare ad un Consiglio Comunale. C'è una infrastruttura continua, che consente a tante persone di raggiungere i vari posti, dal lavoro, agli hobby, è un tema estremamente, estremamente importante per dare un impulso vero a questo tipo di collegamento. Tra l'altro, l'accordo, che è stato firmato ieri, permette un altro passo molto importante, cioè il collegamento tra l'anello ciclabile, per esempio, e la stazione di Sesto Fiorentino. La stazione di Sesto tante volte torna tra gli argomenti di questo Consiglio. Ecco, noi, con questo intervento finanziato, un pezzettino di risposta la diamo. Perché l'intermodalità è un'altra cosa estremamente importante per davvero andare verso una modalità sostenibile. Il collegamento tra l'anello quindi e la stazione di Sesto è un dato da salutare anche questo con enorme attenzione. Ecco, davvero, io credo che questo non sia, cioè la bicicletta non è un vezzo per chi non ha niente da fare, ve lo posso, cioè quello che può permettersi il lusso, dice vai in bicicletta perché te lo puoi permettere. No. Io vi posso assicurare che è un tipo di mobilità che è per tutti, davvero, dovrebbe essere il contrario, sono poche davvero le persone che per condizione particolare della vita, momenti particolari, da quando hai i figli piccoli davvero, le persone anziane non hanno la possibilità di usare questo mezzo di trasporto. E' il contrario non l'idea che si dipinge a giro, anche questa, secondo me, finalizzata dal business enorme che gira dietro il traffico e il volume d'affari che gira dietro alla vendita delle auto. Ma mettiamola anche sulla parte del mercato, anche quella è una cosa che se implementata porta sviluppo e sviluppo di qualità. Quindi, bene questo tipo di investimenti e bene il fatto e soprattutto molto bene, bello il fatto di davvero trasformare, cioè la politica è quando trasforma lo slogan in un fatto concreto. "Sesto città ciclabile", io credo abbiamo ampie prospettive di poterlo realizzare in questa legislatura per un gran pezzo. Ci vuole un pochino di coraggio per le famose zone 30, qui guardo l'Assessore perché davvero le zone interne, compreso il nostro centro cittadino siano, non sia una strada di attraversamento perché anche quella ha una ciclabilità assolutamente importante e naturale che non confligge con i posti macchina. E' una cosa veramente, veramente importante e io credo,

insomma, abbiamo ampie prospettive per portarla in fondo da qui alla fine della legislatura. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La Consigliera Martini ha la parola.>>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Volevamo spendere due parole in merito alla vicenda che ha coinvolto e continua coinvolgere uno degli istituti secondari della nostra città, l'Istituto Calamandrei di Sesto Fiorentino a seguito dell'ordinanza del 21 novembre, emessa dal Sindaco, rispetto alla chiusura temporanea della sede che ospita, che ospitava la succursale. Ordinanza in cui, appunto, si legge che si ravvisa un potenziale rischio per la salute pubblica dell'intera collettività scolastica e si richiede, a scopo cautelativo, la sospensione dell'attività della struttura in attesa di nuove determinazioni. Crediamo che sia una vicenda che richiede e continui a richiedere la massima sinergia fra tutti gli enti coinvolti a fianco della scuola. Pensiamo, appunto, alla Città Metropolitana che è l'ente che ha la competenza per quanto riguarda, appunto, gli istituti secondari. Pensiamo anche al Comune, che è l'ente territorialmente più vicino, ovviamente, a questa struttura scolastica. Ad ARPAT che sono, appunto, gli organi che si stanno occupando delle rilevazioni e degli esami per arrivare, appunto, a capire definitivamente in modo chiaro per tutti quella che è la situazione della struttura. Sinergie davvero che invochiamo da parte di tutti gli enti perché sia trovata una soluzione o comunque che si porti avanti un percorso che veda una vicinanza fattiva e che non lasci sola, appunto, la scuola, l'istituto scolastico. Ci sentiamo anche in queste ore di condannare quelli che sono degli atti di puro vandalismo, crediamo, nei confronti della scuola appunto interessata, della sua presidenza, le scritte che sono comparse sui muri della struttura, ma non solo, anche i tentativi di occupazione che nei giorni scorsi, nelle scorse ore ci sono stati con mezzi veramente, crediamo, appunto non degni di quella che è una rappresentanza studentesca che vuole tutelare quella che è una comunità scolastica varia e che non può portare, appunto, a creare disordine, paure, malori e quello che, insomma, si è verificato. Insomma, la scuola crediamo è stata la prima che si è mossa anche a tutela della scuola, appunto, comunità scolastica, portando avanti le proprie indagini e cercando di trovare in queste ore delle soluzioni perché non vi fosse una interruzione anche dell'attività scolastica. Non è certo piacevole, senz'altro per gli studenti, ma crediamo anche per il corpo docente, doversi trovare appunto a far trovare lezione e a portare avanti l'attività nel pomeriggio, ma certo è che era la soluzione più prossima, più ovvia nelle prime giornate, appunto, di emergenza. E quindi crediamo, ecco, che ci voglia la massima sinergia e che mentre sono ancora in corso queste

rilevazioni sulla struttura della succursale, auspichiamo, ecco, che la soluzione, che si è ipotizzata e che vede coinvolto anche il Comune di Calenzano e l'Università di Firenze, possa trovare un esito positivo con un affitto, appunto, che possa essere pagato ecco dalla Città Metropolitana e che possa vedere, appunto, una sinergia fra tutti gli enti, come dicevo all'inizio, intorno alla vicenda.

Due parole poi su un'altra questione, che riguarda la nostra città. In questi giorni è uscito, insomma, il problema del costo parcheggi, una polemica che vede coinvolti numerosi cittadini qui del centro. E su questo, veramente, due parole solo per dire che speriamo che l'Amministrazione Comunale possa in qualche modo rivedere le decisioni, che sono state prese nelle scorse settimane e che anche qui si possa trovare una soluzione il più possibile condivisa, ecco, attraverso magari un tavolo che mette insieme questi cittadini e l'Amministrazione. Sappiamo che per tutti è complicato mettere mano alle proprie tasche, lo è per una amministrazione pubblica, che deve comunque governare una città, lo è per tutti noi, per tutti i cittadini coinvolti. E crediamo, ecco, però che la soluzione non possa essere trovata attraverso un muro contro muro ma debba essere, cioè possa essere soltanto appunto raggiunta attraverso delle soluzioni, cioè attraverso il dialogo ecco fra le parti in causa. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Martini. Ora, prima di dare la parola al Consigliere Quercioli, ci avevo una comunicazione: che hanno chiamato le signore della portineria, che hanno detto che c'è, hanno trovato un mazzo di chiavi qui proprio al cancello, quindi invito i Consiglieri Comunali a verificare se tante volte fosse vostro. Ah, perfetto, oppure appunto stavo per dire dei presenti. Bene. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, buonasera Presidente. Una veloce comunicazione da parte nostra relativa ovviamente, è la terza volta che si parla della stessa cosa, però è l'ennesima volta che questo succede. Nei giorni passati è successo nuovamente: è la rottura di tubature dell'acquedotto, la mancanza di acqua per intere zone, questa volta è stata ancora più pesante rispetto ad esperienze precedenti e gravissimi danni alla popolazione colpita. Questa volta sono stati colpiti, diciamo, i garage, la parte al suolo delle case. E' mancata l'acqua per un periodo piuttosto lungo, in tante zone della città.

L'acquedotto, l'abbiamo sempre detto, di Sesto è ormai vecchio ed è diventato un colabrodo. E, purtroppo, mi sembra, se non sbaglio, anche recentemente, anche ieri o sennò oggi, ora nuovamente un tubo rotto da un'altra parte. E quindi bisogna far sentire ai cittadini

l'interesse delle istituzioni pubbliche per le famiglie colpite, prima di tutto, e questo mi sembra l'Amministrazione l'abbia fatto. Bisogna assolutamente risarcire le famiglie colpite e questo lo deve fare ovviamente Publiacqua. Bisogna gestire meglio le emergenze, informare più direttamente, più effettivamente, trovare soluzioni più efficaci e più immediate. E poi bisogna, soprattutto, impostare un grande piano di prevenzione con un cambiamento delle tubature vecchie ad iniziare da quelle di amianto. Su questo argomento abbiamo un ordine del giorno più avanti ed ovviamente non mi dilungo. Consapevoli di ciò, e sensibili a questo problema, noi da tempo abbiamo chiesto anche la disponibilità dell'accesso agli atti per capire alcune cose relative a Publiacqua. Ora Publiacqua non ci ha mai risposto. Ecco, una certa però problematica da parte nostra è anche verso l'Amministrazione. Se Publiacqua non risponde ad un Consigliere comunale, è tutto il Consiglio che viene maltrattato e non viene considerato. E' una offesa a tutto il Consiglio se non si permette di accedere agli atti da parte di una Amministrazione. Ecco, questo è un problema di democrazia abbastanza importante e di trasparenza, che poi trasparenza è la sostanza della democrazia come prima questione. E' questo, per questo ci siamo rivolti e l'abbiamo già detto in altre occasioni in questo Consiglio Comunale. Sia chiaro noi non accusiamo in questo senso l'attuale maggioranza di scorrettezza su queste questioni qui, non pensiamo ci sia dietro nessun secondo fine o volontà precisa o punitiva ecc. Crediamo piuttosto e questo lo abbiamo già detto altre volte, che ci siano atteggiamenti di sottovalutazione. Sottovalutazione e di sufficienza. Di difficoltà ad accettare il confronto, a discutere insieme le scelte. Questo mi permetto nuovamente di ridirlo in questo Consiglio Comunale, che è l'assise importante, cioè l'assise fondamentale degli eletti del Comune di Sesto. E non possiamo accettare, non si può ancora cadere sempre di più nella tendenza a lasciar fare, a lasciar passare, a guardare con fastidio ogni idea diversa, quasi a cercare in tutto secondi fini nascosti, che non ci sono. Da parte nostra non c'è nessun secondo fine, non abbiamo l'obiettivo da buttare giù nessuna Bastiglia. E a noi interessa, il nostro obiettivo è poter dare contributi concreti al Governo della città, fin dall'insediamento del Consiglio ci siamo mossi in questo modo. Siamo stati un po' rompiscatole, questo ce ne rendiamo conto e lo saremo ancora perché poniamo problemi. Questi problemi, che poniamo, sono in funzione di un miglioramento e di una risposta all'altezza dei problemi della città, e questa città ha bisogno di risposte, ha bisogno di avere le vostre risposte. E se in alcuni casi queste vengono date, in altri casi queste non vengono date, oppure si sbaglia a darle. Se i cittadini del centro di Sesto, per la questione parcheggi, pongono dei problemi, la sensazione, il nostro auspicio è quello che diceva la Consigliera prima: che ci sia una capacità di risposta e di mediazione, non di rottura. Ecco e noi auspichiamo che questo sia il metodo che l'amministrazione debba

svolgere e voglia svolgere proprio perché l'obiettivo, ripeto, l'obiettivo che abbiamo è quello di una apertura, il più possibile ampia, della democrazia e della trasparenza di questo Consiglio. Niente, queste erano un po' le cose che volevo dire, senza problemi, ma con la necessaria chiarezza, che mi ha sempre contraddistinto senza tante grandi mediazioni. Ripeto, questi sono i problemi. Sulle questioni acqua ho intenzione di parlare a lungo dopo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli, chiedo se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, si passa al punto successivo all'ordine del giorno, che è il punto 2. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< E ha per titolo:

PUNTO N. 2 - Approvazione del Verbale della Seduta Consiliare del 27 settembre 2018.

Ho visto non sono arrivate nessuna segnalazione, io metto in votazione l'approvazione del verbale. Dichiaro aperta la votazione. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 1. Il verbale è approvato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 - Art. 194 del D.lgs 18.8.2000 n. 267 - Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza Corte di Cassazione sez. I n. 22478/18.

La parola al Sindaco o all'Assessore? Assessore Golini, sì.>>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera. Dunque, con questa, questa proposta di deliberazione nasce dal ricevimento della sentenza della Corte di Cassazione, che c'è stata comunicata dall'avvocato, che difendeva il Comune in questo percorso, che ha respinto questa sentenza ha definitivamente respinto il nostro ricorso contro la richiesta da parte di Dussmann Service di un importo ulteriore a seguito della cessione delle quote detenute da questo socio privato all'interno di Qualità e Servizi negli anni '90. A seguito, appunto, di controversie sulla gestione societaria, il privato aveva manifestato la volontà di uscire dalla società e si era, però, generato un conflitto per quello che riguarda il valore delle quote. Quindi, era stata attivata da Dussmann un giudizio arbitrale che nel 2008 ne aveva riconosciuto solo parzialmente le richieste, ma avrebbe, diciamo, imposto al Comune di Sesto Fiorentino un aggravio di spesa pari a circa 110 mila Euro. Contro questo giudizio era stato fatto ricorso. Siamo arrivati a termine di tutto l'iter giudiziario e abbiamo, appunto, dovuto prendere atto della, diciamo della nostra soccombenza. Per quello che riguarda la somma, che a questo punto ci viene richiesta, l'Amministrazione aveva proceduto a predisporre un accantonamento nel risultato di amministrazione 2017. Risulta, però, da una serie di sentenze, diciamo, non coincidenti, prima della Corte dei Conti della Lombardia e poi della Corte dei Conti della Sezione Campania, che l'accantonamento, in occasione di un contenzioso, dalla Corte dei Conti della Campania non viene ritenuto sufficiente. Cioè si ritiene che si debba, in ogni caso, registrare un debito fuori bilancio. Ciò nasce, secondo la Corte dei Conti della Campania, da due elementi: uno che l'accantonamento non è di per sé una copertura di Bilancio in quanto prevede una successiva variazione e quindi non, in quanto tale non è considerato immediatamente, come dire, sufficiente; e dall'altra parte, sempre la Corte dei Conti della Campania, ritiene che ci sia nella legge una ratio tale per cui il riconoscimento di debito fuori Bilancio, comportando un passaggio da parte del Consiglio Comunale, ed essendo sottoposto alla successiva verifica da parte della Corte dei Conti, è, sia da un punto di vista Amministrativo, che da un punto di vista contabile, più adeguato. Quindi, questa linea è stata seguita anche dal Comune di Campi Bisenzio e che era come noi coinvolto in questa controversia, e noi

abbiamo quindi provveduto ad applicare la quota di avanzo accantonata, che avevamo, pari all'importo previsto di 110 mila Euro e i restanti 4.400 Euro, che nascono da spese legali e ve lo posso dare nel dettaglio sono 3.688 spese legali, 660 per contributo unificato e 60 Euro per interessi legali, che fanno una restante quota di 4.408 Euro, trova copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2018. Il parere del Collegio dei Revisori è, ovviamente, favorevole visto che abbiamo, dopo la discussione con loro, accolto questa linea diciamo più accurata, secondo il Revisore di Conto. Spero di essere stata chiara. E' una vicenda in cui, comunque, il Comune, l'Amministrazione era coperta in modo adeguato dall'accantonamento fatto come previsto da legge. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. C'è qualcuno vuole la parola? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, si va per dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si mette in votazione la delibera. Pertanto, dichiaro aperta la votazione.

Esce il Consigliere Martini.

Bene, allora presenti 19, votanti 19, favorevoli 13, contrari 6, astenuti nessuno, la delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno del parere, dell'immediata eseguibilità, non del parere, dell'immediata eseguibilità. Quindi, ridichiaro aperta la votazione.

Stessa votazione. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 13, contrari 6, astenuti nessuno. E la delibera al punto 3 è stata approvata, è stata fatta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4.

PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione 2018-2020 variazioni di competenza e di variazioni di cassa. Applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto anno 2017. Approvazione variazione n. 2018/97.

Do sempre la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Allora, continuo a tormentare questa assemblea. Dunque, siamo a presentare l'ultima variazione dell'anno. E' una variazione che non presenta numeri particolarmente cospicui, siamo riusciti, evidentemente, a concludere il percorso di questo anno senza particolari, diciamo, squilibri. Vi illustro brevemente le varie parti, che costituiscono questa variazione. Allora, innanzitutto, partiamo dalla parte corrente del Bilancio. Le variazioni riguardano una iscrizione in entrata e, allo stesso tempo, in un capitolo di uscita, di circa 25 mila Euro per 25 mila Euro per interventi di contrasto della dispersione scolastica, anche finalizzati al superamento dei campi Rom. E' un trasferimento regionale e quindi è iscritto già nel corrispondente capitolo in uscita. Iscriviamo un piccolo importo, sono poco più di 2 mila Euro, sempre di trasferimento regionale per il progetto Vispi, che, forse, vi ricorderete riguarda la tassa di soggiorno e l'individuazione di nuovi soggetti che, eventualmente, diano ospitalità nel nostro territorio. Dobbiamo registrare anche una eliminazione di contributo, un contributo statale di 18 mila Euro, per libri di testo, che non è più statale, ma è diventato regionale. E quindi, diciamo, viene eliminato, ma poi rientra passando da un altro soggetto erogatore.

Per quello che riguarda, invece, la parte in conto capitale, registriamo alcune, diciamo, alcune modifiche, alcune variazioni che riguardano somme in entrata ed in uscita collegate ad opere. Quindi, abbiamo una diminuzione sull'annualità 2018 e uno spostamento, invece, sul 2019, che riguarda, in modo specifico, 171.000 Euro che vengono dal MIUR per adeguamenti sismici in varie scuole, che quindi passano dal 2018 al 2019. Una, la diminuzione sempre sul '18 dei 500 mila Euro previsti di contributo regionale per la messa in sicurezza del Palazzo Pretorio, che vengono riscritti per una somma inferiore ai 400 mila Euro, perché questo è quello che alla fine è stato deliberato dalla Regione, dalla Giunta Regionale. E quindi questi 400 mila Euro vengono invece iscritti sull'anno 2019.

Entra il Consigliere Martini.

E', ovviamente, l'ultima variazione è l'occasione per riequilibrare l'andamento di una serie di poste, in entrata ed in uscita. Alla fine di questa operazione di verifica, registriamo un saldo positivo di poco più di 84 mila Euro, che vengono destinati a maggiori spese, sempre sulla parte del corrente. E il più cospicuo è un trasferimento di 42 mila Euro alla Società della Salute per interventi nel campo della disabilità.

Per quanto riguarda, invece, le entrate in conto capitale, abbiamo, registriamo maggiori entrate per 83 mila Euro, che vengono utilizzati per una serie di investimenti: 20 mila Euro per la riqualificazione del Palazzetto dello Sport, 35 mila vanno sulla manutenzione delle strade e 28 mila sull'adeguamento della Balducci. In questa variazione si deve, ovviamente, provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui vi ho parlato precedentemente, i 110.227 Euro, che avevamo iscritto nel Bilancio 2017 e che quindi vanno a coprire la vicenda, che vi ho precedentemente illustrato della soccombenza, della nostra soccombenza e della sentenza della cassazione.

Non è, non ci sono, diciamo, elementi di particolare rilievo. Ovviamente, alcune maggiori entrate, che abbiamo registrato, hanno comportato un intervento sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che abbiamo provveduto ad aumentare della somma necessaria, che in questo caso è di circa 27 mila Euro. Grazie per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi, si passa alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Zambini per dichiarazione di voto?>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Più un brevissimo commento sulla dichiarazione di voto. Ovviamente, il voto sarà contrario. Prendo un dettaglio, ormai siamo, siete abituati a sentirmi ragionare sempre su Palazzo Pretorio, quindi colgo, diciamo, l'occasione per dire alcune cose. Evidentemente, ci tengo anche per un fatto che quando si parla di immobili pubblici, quindi di immobili, che fanno parte della collettività vederli chiusi in stato di abbandono, ovviamente, non può rendere felici nessuno di noi. E ci tengo anche in particolar modo perché mi ricordo ancora quando in quei passaggi con la Regione, era la primavera del 2015, da Assessore alla Cultura, si iniziò a parlare di un intervento con un contributo, evidentemente, da parte della Regione, per iniziare a mettere la struttura in

condizioni tali per prevenire, ovviamente, un ulteriore degrado evidentemente, ma per poi metterla in funzione. Ovviamente, da quella primavera è passata una sfiducia nel mezzo, è passato un commissario nel mezzo, sono passati ormai quasi due anni e mezzo dell'attuale amministrazione e speriamo a questo punto, visto che c'è un atto della Regione, di ottobre mi sembra, che quindi che il 2019 possa essere davvero l'anno per avere almeno, almeno la messa in sicurezza, sia dal punto di vista strutturale che architettonico di quell'edificio. Ovviamente, tutta la parte del capitolo, che riguarda invece la sua apertura, la messa in funzione, quindi il portare e il riportare o comunque l'inventarsi delle funzioni per far vivere quello spazio, quello spazio pubblico, evidentemente siamo ancora all'anno zero. Quindi, volevo un po' rimarcare che anche su questioni, che erano già in qualche maniera avviate, purtroppo, per varie vicissitudini, ci troviamo ancora ad oggi, dopo quattro anni, a ragionare dell'avvio insomma di questo intervento. Evidentemente, mi ricollego, ma rapidissimamente, anche ad un'altra questione, che fu sollevata sempre nell'ambito culturale nel 2015 e che fu sollevata, ovviamente, a me quando ero Assessore, e che poi finì addirittura dentro una mozione di sfiducia, che riguardava il Polo Culturale di Doccia e quindi mi fu chiesto in maniera sollecitata da parte degli allora esponenti del Partito Democratico a che punto era la questione dell'ala nord e di quello che poteva essere il grande teatro, Le Fornaci lì dietro. Evidentemente, chi deve, chi governa sa bene le difficoltà di dare poi, ad oggi, soprattutto con le questioni economiche, che riguardano gli enti locali, le priorità alcuni interventi, ma da quello che avevo capito, per questa Amministrazione, al livello culturale, quella era una delle priorità, cioè il polo culturale di Doccia. Quindi, anche diciamo in previsione della prossima discussione anche del Bilancio Preventivo, che dovrebbe esserci nel prossimo Consiglio, e questo è un fatto positivo il fatto di, comunque, discutere del Bilancio Preventivo 2019 entro la fine dell'anno, mi aspetto che su questi fronti ci possano essere delle luci e non più delle ombre. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, sì Falchi. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Una dichiarazione di voto, ma più per interloquire su un paio di questioni. Ovviamente, voterò a favore della variazione di Bilancio, ma solo su una delle questioni perché ci tenevo, poi, magari, avremo modo, invece, in altre occasioni di entrare nel merito, per quanto riguarda lo sviluppo del Polo di Doccia, giusto per chiarire che gli importi, che riguardano lo sviluppo del Polo di Doccia non solo a bilancio e in larga parte nemmeno ci saranno mai perché, come sa bene chi conosce le

convenzioni, che riguardano tutto il Piano di Recupero di Doccia, sia l'ala nord, sia l'area degli ex forni, anche se con scadenze diverse, è previsto che arrivino finite al Comune e quindi, diciamo, l'investimento, esatto, l'investimento, soprattutto ideale e poi sarà la spesa di gestione per dare vita e dare corpo alle attività che ci sono, ma, non, diciamo, l'investimento nel Piano delle Opere perché non sarà necessario, per fortuna, visto che, insomma per fortuna, per volontà di chi ha costruito e chi ha contribuito a costruire quelle convenzioni, anche se con scadenze come dicevo, entrambi gli immobili arriveranno nelle proprietà del Comune finiti, e quindi in grado poi svolgere la funzione. Però, siccome è un aspetto molto importante e la prima scadenza è quella di marzo-aprile 2020, il 2019 sarà un anno importante per entrare nel merito e credo sarà uno dei temi su cui anche dalle forze politiche, non solo di maggioranza, ma anche di opposizione, ci dovrà essere, insomma, il dovuto confronto all'interno delle commissioni perché è un progetto culturale, come ben sappiamo, di grande rilevanza. Questo solo per, non parlo da un punto degli aspetti di Bilancio e dei numeri, per così dire, visto che li hanno sollevati, ma, insomma, sulla delibera poi ha detto bene l'Assessore Golini, non ho altre cose da aggiungere, se non confermare il voto a favore.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera. Dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 20, votanti 19..manca un voto. Mah, io manco. Il mio sì. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 13, contrari 7, astenuti nessuno, la delibera è approvata.

Entra il Vice Sindaco Sforzi.

Anche questa delibera ha bisogno della immediata eseguibilità. Quindi, dichiaro aperta la votazione. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 13, contrari 7, astenuti nessuno, anche l'immediata eseguibilità è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi.

<< Adesso, prima di passare al punto 5, c'è l'ordine del giorno suppletivo del Consiglio Comunale quello n. 14, che è quello di oggi. E' stata fatta la conferenza, la commissione oggi e quindi sarebbe l'1, l'1 BIS in poche parole, che ha per titolo:

PUNTO N. 1/S - Parere relativo al progetto "Master Plan 2014-2029 Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze" - Procedura ex art. 81 D.P.R N. 616/1977 E D.P.R N. 383/1994 E S.M.I - Conferma ed integrazione dispositivo della delibera C.C. n. 91.

Appunto quella che questo Consiglio Comunale ha approvato il 4 settembre 2018 e precisamente la n. 91. Do la parola al Vice Sindaco Sforzi. Ah, al Sindaco.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, grazie Presidente. In realtà, stamattina, in Commissione è stata illustrata diciamo la delibera dal Vice Sindaco, Assessore all'Urbanistica, ma vista, insomma, l'importanza dell'argomento ci tenevo ad illustrarla io al Consiglio Comunale. Anche se, diciamo, la discussione sul parere che questo Comune, questo Consiglio Comunale e quindi questo ente ha portato in Conferenza dei Servizi il 7 settembre è stata già ampiamente discussa, approfondita, durante il mese di agosto, che fu un mese, diciamo, piuttosto denso di lavoro tecnico e anche politico e poi con la discussione e con l'approvazione della delibera con il primo Consiglio Comunale utile dopo la chiusura della pausa estiva, diciamo il 4 settembre in quest'aula. Come è stato illustrato stamani in commissione e quindi non rientrerò su tutte le tematiche, che riguardano il Master Plan dell'aeroporto, il nuovo progetto del nuovo aeroporto di Peretola su cui le posizioni sono note, di questa Amministrazione Comunale, anche delle varie forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale, ci tenevo solo a sottolineare le motivazioni per cui è necessario tornare, diciamo, nuovamente per un aggiornamento in questo Consiglio Comunale, non perché siano cambiate le valutazioni tecniche e politiche, che questa Amministrazione Comunale intende portare alla prossima seduta della Conferenza dei Servizi, che si dovrebbe tenere il 7 dicembre, dico dovrebbe, perché siamo già alla seconda occasione in cui è slittata e quindi non abbiamo, o meglio attualmente non abbiamo nessuna informazione diversa rispetto a quella della convocazione del 7 dicembre, ma anche nelle occasioni precedenti, a distanza di pochi giorni, poi è stata posticipata. Quindi, diciamo, per adesso rimane ferma quella scadenza lì e quella data lì. In quella occasione, scusatemi nell'occasione del 4 settembre discutemmo in questo Consiglio Comunale, approvammo il parere presentato dagli uffici, quindi il lavoro tecnico nei confronti del parere sul Master Plan. Se vi ricordate bene uno degli

elementi, cioè il parere della Commissione Paesaggistica, composta da tecnici esterni, che si era riunita e che aveva discusso gli atti, che erano stati presentati dal proponente, quindi da ENAC e da Toscana Aeroporti, si era limitata, diciamo, ad approfondire tutti gli atti, nei quali, per i quali era stata messa nelle condizioni di poter esprimere un parere. Se vi ricordate bene arrivarono delle informazioni e dei documenti suppletivi da parte di ENAC e di Toscana Aeroporti che vide anche la protesta tecnica e politica diciamo anche del nostro comune, vista l'esiguità dei tempi a disposizione durante il mese di agosto per approfondire tutto, portammo un parere che dal punto di vista tecnico era pieno ed approfondiva tutti gli elaborati e tutti i dati, che c'erano stati forniti. Per quanto riguardava la Commissione del Paesaggio non era stato possibile fare l'aggiornamento sugli ultimi atti presentati 30 giorni prima della Conferenza dei Servizi. Nel corso, ovviamente, delle settimane precedenti, dei mesi precedenti, la Commissione del Paesaggio ha aggiornato il proprio parere, il proprio parere tecnico, che rimane, ovviamente, contrario, solo corroborato da qualche elemento e da qualche elaborato tecnico in più, rispetto a quello del 4 settembre, e non pensavamo, da un punto di vista tecnico, che fosse necessario ripassare in Consiglio Comunale per aggiornarla all'interno della Conferenza dei Servizi, visto che è solo una parte, diciamo, dei pareri che questo Comune ha già presentato. Ma su richiesta anche della Regione, in vista della Conferenza dei Servizi del 7 dicembre, abbiamo preferito, diciamo, essere più prudenti e quindi portare in Consiglio Comunale anche l'aggiornamento, seppur molto, molto parziale del parere, in particolare, per quanto riguarda la Commissione per il Paesaggio. Quindi, sostanzialmente, con la delibera, che ci troviamo a discutere, e spero di approvare oggi pomeriggio, si conferma le determinazioni espresse nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 4 settembre 2018, il parere che tutti ricordate e che avete discusso, nonché confermare le valutazioni di carattere tecnico ad essa allegate. Deliberiamo anche di prendere atto e di fare propri, di fare nostri i pareri della commissione per il paesaggio, espressi in data 11 settembre e in data 6 novembre, e di esprimere, in virtù di quanto contenuto in questi due punti, che ho appena illustrato, il parere contrario all'approvazione del progetto Master Plan 2014-2029, Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze. Quindi, non aggiungo altri elementi. Se poi nel corso della discussione, invece, ci fosse la volontà e il bisogno di approfondirli sono ovviamente a disposizione, ma, come spero di avere illustrato chiaramente, non cambia la posizione di questo Comune. Viene mantenuta la contrarietà ed il parere contrario all'opera. Viene semplicemente aggiornato uno dei pareri che componevano, uno dei sotto pareri diciamo che componevano il parere complessivo che questo Comune ha portato già il 7 settembre, ha depositato agli atti della Conferenza dei Servizi e che riporterà,

ridepositerà agli atti della Conferenza dei Servizi se questa verrà effettivamente mantenuta e se effettivamente si svolgerà nella data del 7 dicembre. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie. Grazie Presidente. No, è stata molto animata la commissione di oggi, non vorrei davvero tediare, insomma, se, probabilmente mi parlo da solo poi farò a meno della dichiarazione, della dichiarazione di voto, ma credo che anche l'esimersi su, benché condivido il fatto che gran parte del dibattito su questo tema sia stato fatto in occasione del 4 di settembre, ma, insomma, di nuovo farla passare così con un tema ormai di risulta non credo sia, non credo sia corretto, ma credo sia giusto come gruppo consiliare esprimere e dare la nostra visione. E dico purtroppo anche perché condivido, non so non mi ricordo chi l'ha fatto oggi in Commissione, probabilmente sarebbe l'ora di cominciare a discutere delle alternative a questa opera. Davvero sarebbe, anche in occasione del dibattito per le prossime amministrative fiorentine, se cominciassimo a considerare superata l'idea di una inutile spesa di X mila miliardi, dannosa, ma come poter investire queste cifre per uno sviluppo, perché nessuna forza politica è contraria di per sé allo sviluppo, ma ad uno sviluppo vero. E' un dibattito, però, che ancora oggi, ripeto, io resto alla delibera, lo evidenziavo in commissione, su quel progetto pone ulteriori dubbi sui rischi che, eventualmente, cioè sarebbe esposta la cittadinanza, la cittadinanza di Sesto con un parere idrogeologico decisamente impressionante, perché mette nero su bianco i dubbi che il sottoscritto, personalmente, anche se non è un ingegnere, ha sempre avuto, ma insomma impermeabilizzando un'area così grande, è chiaro che si va a creare, l'acqua da qualche parte poi deve andare. L'altro elemento, evidenziato stamattina in Commissione anche questo, a mio modo di vedere, per quanto anche questi sembrano elementi di folklore e residuali, però si sposta un bene vincolato per fare posto ad un'opera. E anche questo sembrano poi, dice ma che vuoi sono un laghetto, insomma, qualche paperella, uccellino, lo sviluppo va bene queste cose. Però, si inserisce un elemento, a nostro modo di giudizio, estremamente pericoloso che anche laddove ci sono vincoli si può superare, superare questi vincoli. Per questo si ha due elementi, che venivano stamani in commissione ben evidenziati e che mi fa piacere ribadire nel nostro intervento, perché, davvero, credo bisognerebbe smettere di fare questo dibattito sui pro e sui i contro, ma cominciare davvero un serio dibattito considerando che quest'opera l'abbiamo messa definitivamente da parte. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< E qui mi devo un po' ripetere rispetto agli interventi che ho fatto nel Consiglio del 4 settembre. Insomma, stamattina in Commissione ho fatto presente che, cioè nel mio piccolo sto cercando di contattare e di dare un contributo anche ai nostri parlamentari, che stanno trattando la questione in questo momento, ma da quando siamo al Governo è diventato sempre più difficile contattarli visto il loro, ma non perché sono più importanti, perché sono oberati di impegni anche troppo. Quindi, cerco di, sono in contatto con qualche parlamentare che è in Commissione Trasporti. E quindi ho cercato di fare presente quelli che sono i veri problemi di questo aeroporto, per cui bisognerebbe escluderlo subito dalla possibilità, non bisogna parlare su questo aeroporto di, cioè credo che sia improprio ed inutile parlare di costi e benefici su questa opera qui, perché andrebbe esclusa per motivi oggettivi, insomma. Stamattina l'Architetto, il funzionario del Comune, Venturini, ha parlato di problemi soprattutto idraulici, di VIA, di VAS, ma credo che nonostante questi rappresentino i problemi grossi per il nostro territorio, siano sempre problemi secondari rispetto ai problemi principali che sono, secondo me, quelli proprio di operatività dal punto di vista aeronautico. Questo è un territorio ormai totalmente costruito. La pista andrebbe ad incastonarsi all'interno di questo territorio qui e creerebbe grossi problemi. E' sempre un problema grosso, rappresentato, proprio presente e non risolvibile del nostro territorio, però il problema dei venti. Sappiamo che al momento attuale, sulla pista attuale, quasi 500 voli l'anno vengono spediti altrove, proprio per problemi di vento, nonostante la situazione sia, tra virgolette, favorevole perché i venti sono in asse con l'attuale pista e, invece, con la nuova pista i venti sarebbero trasversali, che peggiorerebbe la situazione, creando problemi, proprio di grossi pericoli, anche per la nuova pista correrebbe proprio a fianco all'autostrada. Quindi, il problema dov'è? Seguendo anche le indicazioni di un esperto del settore, proprio il Generale Battisti, io sono d'accordissimo con lui, stamattina si è parlato in commissione di piano B, piano C, piano D, sembravamo commessi di pianoforti. Quindi, il piano B è questo qui. L'ho detto anche in altre occasioni e lo ripeto: sarebbe rimettere a posto la pista attuale, rimetterla in sicurezza, allungarla di qualche centinaia di metri, ma non per farci atterrare aerei più grossi, ma per aumentare la sicurezza. Anche agli aerei attuali, le stazze degli aerei attuali andrebbero ridotte, e farlo diventare..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, sì va beh. E' questione di tecnica, Tauriello, è questione di tecnica. Quindi, chi ne conosce un po', io ci sono stato un po' dentro alla tecnica aeronautica, quindi un po' ne mastico. E farlo diventare un vero aeroporto cittadino. Anzi, non

riesco a capire proprio le lamentele degli imprenditori, perché in questo modo, avendo un vero aeroporto cittadino, ed essendo, diciamo, e avendo gli imprenditori la possibilità di usufruire anche di aerei non di linea, quindi di aerei privati o di aerotaxi così, sarebbero, diciamo il loro traffico sarebbe facilitato avendo a che fare con meno, con un numero minore di passeggeri. E poi sviluppando come al solito il collegamento efficace con Pisa, il collegamento ferroviario non ci sarebbe nessun problema. Perché ad agosto io ho preso quel treno, ci ho messo un'ora, con ben sette fermate, se le fermate intermedie vengono ridotte e viene migliorata la linea ferroviaria, quindi si parlerà di 40 minuti, ai quali 40 minuti bisogna detrarre almeno 20 minuti, che servirebbero per andare dall'aeroporto Fiorentino al centro città. Quindi, sono tempi veramente ridottissimi. Non capiamo perché questi tempi dovrebbero danneggiare il turismo e dovrebbe danneggiare l'imprenditoria fiorentina. Questo, veramente, non si capisce anche perché la quasi totalità degli aeroporti europei sono nelle stesse situazioni. Quindi, ribadisco ancora una volta la contrarietà totale del Movimento 5 Stelle e speriamo anche nel dialogo con la Lega che anche ultimamente si è dichiarata più per il NO che per il SI, più contraria a questa opera qui, e speriamo che il Ministero possa finalmente dare la parola fine a questa opera e chiudere la discussione una volta per tutte. Grazie. >>

Parla il presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola alla Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Non starò stasera a rifare lo stesso ragionamento, lo stesso discorso con gli stessi argomenti, che ho proposto al Consiglio che riguardava, appunto, il discorso del progetto dell'aeroporto e dell'importanza, che ha per la Toscana e non solo per tutto il Centro Italia, per Firenze un'opera del genere in termini di turismo, in termini economici di introiti, in termini di sviluppo. Soltanto pochi punti invece:

come ho detto stamattina in commissione, la nostra Amministrazione si è posta di fronte a questo progetto con un no ideologico e politico. Sono stati tantissimi gli aspetti tecnici affrontati, sono state tantissime tutte le questioni dettagliate, spiegazioni date, formali, informali, ufficiali ma il Comune di Sesto si è posto in maniera netta e precisa con un no. Perché no? La risposta è: no, perché no. Cioè non ci sono state, perché da tantissimi anni, da sempre, questa Amministrazione ha vinto anche le elezioni grazie, diciamo, a questa posizione rispetto all'aeroporto, e questo è il motivo per cui qui, in Toscana, a Firenze in particolare, non si può crescere. A questo punto la visione ottocentesca di cui si parlava stamattina, io la devo registrare, effettivamente. Registrare una

situazione ottocentesca e mi aspetto a questo punto anche una carrozza con i cavalli prossimamente, il che mi farebbe molto piacere, ma dovremo anche coniare moneta interna e chiuderci totalmente rispetto ad un mondo esterno che, invece, va verso lo sviluppo. Vi ricordate il discorso dell'autostrada, che vi facevo l'altra volta? E' chiaro che anche una autostrada del sole è impegnativa, perché fora montagne, perché scavalca colline, però, alla fine, questo progetto oggi è un progetto che è importante per la viabilità, perché per andare da Napoli a Milano impiego poche ore, rispetto a tanti giorni che mi servivano prima per poter raggiungere il capoluogo campano da quello lombardo.

Detto questo, come avrebbe potuto porsi un Sindaco rispetto ad un progetto del genere? Se abbiamo la sensazione della catastrofe, lo ripeto in Consiglio, l'ho detto stamattina in commissione, un Sindaco ha il dovere quasi di dire: bene, ho detto di no, continuo a dire di non a questo progetto, bene, però tiro fuori un piano B. Tiro fuori, con i tecnici, un piano per poter, se non altro, trovare delle, risolvere delle situazioni, trovare delle soluzioni, trovare dei punti importanti per il nostro territorio, come farebbe un buon padre di famiglia nel momento in cui si trova a dover affrontare una catastrofe e dire: un momento, fermi tutti! Vediamo cosa si può fare per ottenere qualcosa per il nostro territorio, continuando a dire di no al progetto dell'aeroporto. Attenzione.

Questo è successo, per esempio, a Signa. Noi abbiamo posticipato la Conferenza dei Servizi proprio per esigenze del Comune di Signa. Signa ha posto la questione del famoso laghetto, che è stato spostato rispetto ad una esigenza di una bretella, a cui aveva pensato da anni, da sempre, però ecco ha avuto la possibilità di dire: fermi tutti, dialoghiamo, vi dico quali sono le mie esigenze. Questo sarebbe stato un atteggiamento positivo e pro-attivo rispetto ad una questione del genere. Invece no. Qui continuiamo a dire no, punto. Il che non è assolutamente a vantaggio del territorio e della nostra, dei cittadini.

Detto questo, devo dirvi che anche stamattina si parlava della famosa duna del Polo Scientifico e io mi sono sentita dire che è una bugia, che il Rettore dell'Università, che l'Università abbia chiesto, spesso l'Università ha questa duna antirumore. E nella realtà non è così, devo smentire questa cosa. Cioè ho ragione io nel senso che io ho un documento dell'Università degli Studi di Firenze. Questo documento è stato inviato da parte dell'UNIFI al Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare ed è protocollato al numero, ve lo posso anche poi fotocopiare e dare, al n.69969 del 22 maggio del 2015, addirittura. In questo documento l'Università scrive, e vi leggo testualmente quello che è scritto: in particolare, potrebbero essere valutate, adeguate barriere disposte lungo la pista, lato Polo Scientifico. Dati gli spazi a disposizione, le barriere potrebbero essere costituite da terrapieni, in particolare viene proposta al valutazione di un

inserimento lungo il confine della nuova pista, lato Polo Scientifico, di una barriera di altezza almeno pari a dieci metri, per una estensione corrispondente all'area del Polo Scientifico, o superiore. Quindi, è lo stesso Rettore che chiede questa famosa barriera. Quindi, quello che dicevo io stamattina credo che sia vero, non sia una bugia. Tale barriera risulta tecnicamente fattibile e realizzabile anche come terrapieno in base alle disponibilità di spazio fra il confine della pista e gli edifici del Polo.

Questo è quanto. E in più c'è anche poi uno stralcio, uno stralcio che viene presentato, una richiesta avanzata dall'Università in fase di VIA, quindi facendo riferimento sempre a questa richiesta. Quindi, anche qui, si parla tanto di questa barriera, ma poi non ci dovete fra credere che l'acqua si arrampica sui muri, quando ci sono degli atti oggettivi, veri come questi, in cui si parla di richieste fatte da parte dell'università. E adesso di cosa vogliamo parlare? Quindi, sicuramente, io ribadisco la mia posizione, l'avrete capito abbondantemente. Quindi, anticipo anche la dichiarazione di voto che su questo atto, comunque, è contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Allora, mi trovo per l'ennesima volta a rispondere alle provocazioni della Consigliera Tauriello che però, insomma, è abbastanza facile rispondere. Diciamo no perché no. Prendere una fetta di prosciutto davanti ad un occhio, metterla anche in quell'altro e dire, continuare a dire queste cose. Noi abbiamo da sempre una posizione, parliamo di alternative. Non è un no perché no. E' un no per determinate motivazioni, che non stiamo a ripetere. Siamo qui da anni a ripeterle. La vostra motivazione, invece quella di uno sviluppo, uno sviluppo così in senso generale, che non va in una direzione, magari nella solita direzione di una funicolare, che lei aveva proposto, come sviluppo sestese, il nostro sviluppo è quello sostenibile, è quello ambientale, è quello di avere una città vivibile in cui la qualità della vita è alta, oggi come tra vent'anni. Quello è l'unico sviluppo di cui ha bisogno Sesto Fiorentino. Poi, anche il concetto, qui stiamo parlando con una normalità, come se fosse un qualcosa normale di spostare i laghi. Io sono un attimino, chiedo scusa, forse probabilmente non sono un mago dell'idraulica, però lo spostamento del lago, ci diceva per l'appunto il tecnico del Comune in Commissione, è il primo caso in Italia in cui viene spostato un lago, insomma. Il bello è che è stato spostato anche senza avvisare il Comune di Signa, che peraltro era stato messo nel percorso della bretella, quindi un insieme di circostanze, veramente, che hanno del grottesco. E poi termino perché, ovviamente, non voglio andare per le lunghe, il concetto di

mitigare una catastrofe, ha detto la, da buon padre di famiglia ha detto la Consigliere Tauriello. La politica è l'arte della contrattazione, di trovare un punto nel mezzo quando non, ma quando c'è la possibilità io credo che quando si parla di una cosa così impattante come l'aeroporto non c'è la possibilità di trattare, o si è a favore e si prova a migliorare, oppure si è contro. Contro. Non c'è niente da migliorare. Lei, oggi, proponeva un asilo in cambio dell'aeroporto in commissione. Ma stiamo scherzando? Noi bisogna batterci fino all'ultimo istante in cui avremo voce in capitolo per evitare questa catastrofe non per mitigarla. Non c'è, cioè in commissione, ce lo spiegava per l'ennesima volta, l'hanno fatto in tanti, il tecnico che come voce terza parlava di gravissime criticità dal punto di vista idraulico. Se noi si va a più che raddoppiare il corso dei fossi e si va a più che dimezzare la pendenza di questi fossi, l'acqua stagna, e in caso di forti precipitazioni ci sono allagamenti. Non si può più garantire, come c'è scritto nel documento del geologo, non si può più garantire la sicurezza, intesa come stare in un luogo sicuro, dei cittadini di Sesto Fiorentino. Su cosa tratto quando alle basi c'è questa cosa qua? Su cosa tratto? Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Madau. La parola al Consigliere Barducci.>>

Entra il Consigliere Bassi.

Parla il Consigliere Barducci (S.I):

<< Io stamattina ho letto questo testo, che mi è stato inviato dal Professor Giovanni Modugno, Presidente della Commissione, e fa riferimento allo stesso che diceva la Consigliera Tauriello. Nelle prime, ecco cosa ho potuto ricostruire, ha detto il Professor Modugno, dalla documentazione presentata da UniFi e disponibile sul sito della VIA nazionale. Si può scaricare la documentazione cercandola con il codice. Questo è il giorno 4 settembre 2018, alla mattina alle 10,24, cioè prima del Consiglio Comunale il pomeriggio sull'argomento. Nelle prime osservazioni O.N.C del 22 maggio 2015, quella a cui si riferiva la Consigliera Tauriello, di VA0020150013977 a pagina 27 della parte introduttiva, così scrive il Professor Modugno, si osservava che dai documenti di progetto non risulta nessun intervento di mitigazione dell'impatto acustico, come barriere, terrapieno antirumore..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusi un attimo, Consigliere Barducci. Se può parlare al microfono. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I):

<< Nonostante una soluzione di questo tipo fosse esplicitamente prescritta a carico del proponente nei documenti del PIT. Era il PIT che lo proponeva, che lo presentava al proponente, che era ENAC. Nelle seconde osservazioni UniFi del 30 novembre 2015, DQA0020150027431, UniFi fa osservazioni acritiche come, ad esempio, l'osservazione 44 a pagina 31, non leggo tutto, in cui dice che non sono presenti tavole o rappresentazione o scenari acustici in corrispondenza del polo a seguito della realizzazione della stessa duna, che era stata successivamente proposta dal PIT ad ENAC. ENAC ha fatto degli studi in cui si diceva che veniva compreso l'abbattimento del rumore tra 9,5 e 13 decibel, dovuto alla duna. Mentre, l'Università fiorentina le controbatteva che non era vero. L'allegato 5 contiene proprio uno studio autonomo compiuto da UNIFI dell'efficace mitigazione acustica della Duna proposta da ENAC, che trova un abbattimento del rumore ben minore di quello stimato da ENAC. Non mi risulta, così dice il 4 settembre 2018, che ci siano state comunicazioni od osservazioni successive da parte di UNIFI sulla questione della duna, anche perché la procedura di VIA non permetteva di farne. Questo è quanto scrive il Professor Modugno, che è il responsabile della commissione.

Riguardo al perché si dice no alla pista, questo lo dico io come Consigliere, Andrea Barducci, e docente al Polo, qui ho una lettera pubblica del Rettore dell'Università di Firenze, Alberto Tesi, il precedente Rettore, del 13 dicembre 2014, in cui prendeva posizione contro il nuovo aeroporto. Non sto a leggere e parlava dell'inquinamento acustico, dell'inquinamento atmosferico e concludeva dicendo: per questo mi auguro che il Polo Scientifico, di cui discuteremo anche dopo stia a cuore a tutte le istituzioni locali, che hanno contribuito a svilupparlo e che ci sia un forte impegno comune ad agire concretamente per evitare che la soluzione oggi proposta per il potenziamento dell'aeroporto di Firenze porti contestualmente alla perdita del Polo Scientifico stesso.

L'autore il Rettore dell'Università di Firenze. Se lei mi chiede perché io dico no, io le ho risposto perché io dico no. Non è che dico no perché dico no, dico no perché ci sono delle motivazioni e il Rettore dell'Università di Firenze fa riferimento anche alle istituzioni locali. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Non mi riesce stare zitto di fronte a questo argomento. Sì, diciamo che anch'io solo poche considerazioni perché la discussione l'abbiamo già fatta, in realtà rischiamo di ripetersi e non è neanche piacevole. Io devo, ragionando partendo da queste due

delibere, questi due aspetti su cui votiamo oggi, che sono marginali rispetto al complesso dell'operazione, ma che sono importanti, nuovamente viene in mente una riflessione di fondo: la sensazione che questo, cioè questo aeroporto si voglia fare per forza. Ci sono forze che, ormai, lo danno come necessario e acquisito indipendentemente da tutte le osservazioni, che si possono fare. Io non sono ancora stato, non sono riusciti a convincermi della così importanza così fondamentale che questo aeroporto ha. Ovviamente, non mi riferisco a tutti i discorsi che vengono sui social, perché lì si vede, si sente le cose più assurde, ma anche parlando con le, oppure quello che viene fuori dalle persone normali con cui, a volte, anche a Firenze mi dicono: ah, tu sei di Sesto? Ma tu sei contro l'aeroporto? Ma come mai? Io glielo spiego e loro mi dicono: eh, forse. Cioè lo capisci che non c'è una coscienza diffusa se non per grandi campagne. La cosa, che non riesco a capire è perché il PD di Firenze continua a sostenerlo con così grande forza se non perché c'è dietro interessi enormi. E' l'unica soluzione, che mi posso spiegare, sennò non si riesce a capire. Allora, e poi ci rivengo. Perché no? Chiedeva la Tauriello. Perché lì i sestesi avevano pensato di farci un parco. Per questo no all'aeroporto. Perché lì, chi abita in questa zona, sa che la presenza di un parco è fondamentale per mantenere un equilibrio e una qualità di vita all'altezza del futuro. Per questo si dice no. Primo. Poi, si entra nel merito e si dice no anche per altre cose. Dice, scusami Tauriello anche l'altra cosa che hai detto, dice: Signa è stato bravo, si è messo a sedere perché gli mettevano un laghetto. Ora, probabilmente, se ci mettevano un laghetto e ci si poteva mettere anche noi a sedere per discutere le caratteristiche del laghetto. Il problema è che a noi ce lo levano e ci mettono una pista. E allora mettersi a sedere per trattare come deve essere la pista deve essere un po', è un po' più un problema.

Quello che, comunque, appare chiaro è che dietro questa struttura ci sono interessi enormi e sono interessi enormi di poteri grossi. Interessi di grandi imprenditori, che hanno fame di soldi pubblici. Eh oh, non può essere che così. Ci sono ormai i famosi prenditori italiani, sono quegli imprenditori, che non vogliono rischiare nulla di suo e che investono e che cercano di investire prendendo soldi pubblici sulle cose pubbliche. Ecco, questi prenditori hanno capito che lì ci può essere una bella mangiatoia e lì ci stanno insistendo. Non c'è altro motivo. E allora non capisco, ecco ritorno lì alla domanda iniziale, non capisco perché un partito, come il Partito Democratico, accetti nel suo complesso, globalmente, questo tipo di scelte. Non ci fossero le alternative, ma le alternative ci sono già, le sappiamo. Le abbiamo dette venti volte. Cioè uno volesse venire a Firenze, intanto ora che non c'è l'aeroporto, Firenze è stracolma di gente, di turisti ecc. Quindi, a Firenze ci si può arrivare anche senza l'aeroporto. Poi, uno vuole atterrare nel centro di, nella Toscana, in centro della Toscana, nel centro

dell'Italia di aeroporti ce n'ha almeno due nel giro di 80 km, quello di Bologna e quello di Pisa. Anche su questo piano è impossibile da accettare o da capire l'importanza o la fundamentalità di un aeroporto alle Cascine. Tra un po' viene l'idea di dire: ma allora, scusa, se lo volete ancora più nel centro è ancora meglio perché siccome dall'aeroporto al centro di Firenze ci vuole, ci vuole ora venti euro di taxi e poi 40-50 minuti per arrivare in centro. Se poi, invece di andare in centro tu devi andare dall'altra parte di Firenze, ci vuole ancora di più. E 20 Euro, sì sono stato forse un po' troppo, dopo ci sarà la tramvia e, forse, con la tramvia per arrivare in centro, cioè a Piazza Stazione, ci vorrà un 30, 30 minuti mi sembra, 35 non lo so quanto sono previsti e in questo caso si spende un po' meno. Ma forse la mettono un po' più alta la tariffa dall'aeroporto. Ecco, ma diciamo i tempi quindi, anche lì ci sono. Allora, per diminuire i tempi di vicinanza, facciamolo alle Cascine che lì la lunghezza c'è tutta, basta buttare giù due alberi e lì viene proprio uno scende dall'aeroplano e si ritrova a Porta a Prato. A parte, scusate, questa era una battuta che usavo a suo tempo anche in campagna elettorale, ma al di là di questo, che è una stupidaggine, rimane il fatto della sensazione che a me sembra preoccupante perché insistere in un'opera di questo tipo, come se fosse l'opera fondamentale per Firenze, cioè mi viene, mi si presenta oggettivamente il fatto che il mio sospetto sia più che legittimo riguardo agli interessi, che ci sono dietro. Perché non vogliamo l'aeroporto lì? Perché noi pensiamo ad uno sviluppo diverso. Perché noi pensiamo che la qualità della vita nei prossimi decenni deve essere commisurata alle potenzialità, alle possibilità reali di vita sul pianeta. Non possiamo insistere o continuare a rubare spazio sul terreno alla vita stessa, non possiamo. Quando noi avremo chiuso, avremo fatto quella striscia lì, sulla Piana, avremo quindi chiuso definitivamente, distrutto definitivamente quella Piana, guardate il boschetto in angolo lassù, intanto è un terzo rispetto a quello che noi avevamo previsto, ma poi non risolve il fatto che comunque quell'intera struttura distrugge la Piana e distrugge il Polo Universitario perché anche quello viene messo in discussione. La faccio troppo lunga. L'idea di uno sviluppo diverso, oggettivamente necessaria ora, se non viene fatto ora dovrà essere fatto dopo e dovrà essere fatto ormai tardi. Ecco perché io credo, scusate, ma nuovamente, quando si affronta queste cose, io proprio rimango allibito, non riesco a concepire più il tipo di società che vogliamo o che vogliamo perseguire. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Salvadori.
>>

Parla il Consigliere Salvadori (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Sarò brevissimo anche perché gli interventi, di chi mi ha preceduto, insomma, hanno centrato molto degli aspetti, che avrei voluto trattare. Praticamente, ha detto tutto anche il Consigliere Quercioli nel suo ultimo intervento. Relativamente, invece, a quello che diceva la Consigliera Tauriello, sentendo il suo intervento, mi sono venute in mente tre domande e io ho provato a dare una risposta a queste tre domande, vorrei però, magari, sapere, lo potrà fare dopo, in dichiarazione di voto, anche in un'altra sede, una sua risposta a queste tre domande: si è focalizzata principalmente sul discorso relativo alla duna, che mitiga l'impatto del rumore sul Polo Scientifico. Io vorrei chiedere ma davvero si pensa, la Consigliera Pensa, che sia una duna alta dieci metri a salvare il Polo Scientifico in caso di costruzione dell'aeroporto? Io penso che per il Polo Scientifico la costruzione dell'aeroporto sia, di per sé, una pietra tombale ad ogni futura possibilità di sviluppo. Noi, fra l'altro, questa amministrazione, ma anche lavoro voluto da altre istituzioni, in quella sede abbiamo pensato di spostarci un liceo per arricchirlo ancora il polo, per dare una effettiva possibilità di sviluppo a quello spazio e di sicuro questa possibilità di sviluppo l'aeroporto la limita se non la chiude definitivamente.

Poi, parlava di un piano B. E lì mi chiedevo: io pensavo a questo piano B e dicevo: cosa può succedere di così bello, cosa potremmo proporre noi di così straordinariamente bello per mitigare qualcosa che lei ha definito tremendamente distruttivo per questo territorio? Cioè una strada, che passa sotto l'aeroporto per consentirci di arrivare più velocemente al Polo Scientifico? Non ho idea di cosa ci possa essere. Lo diceva il Consigliere Madau: cosa dobbiamo trattare? Che aspetti dobbiamo trattare per poter migliorare l'impatto che quest'opera avrà sul nostro territorio?

E poi, come al solito, e come tutti quelli che fanno sponsor a questa pista, si parla di sviluppo. Uno sviluppo economico di cui Firenze, la Toscana ha necessariamente bisogno e che potrà arrivare solo ed esclusivamente con la costruzione della nuova pista aeroportuale. Ma lo sviluppo per chi? Che tipo di sviluppo? Io penso, me lo sono dato in una risposta e forse se lo dovrebbe dare anche la Consigliera Tauriello, che lo sviluppo sarà per i pochi che la costruiranno questa pista, lo sviluppo economico di introiti per chi costruirà questa nuova pista e non certo per tutto il tessuto sociale e lavorativo che costituisce la Piana Fiorentina, per tutti gli imprenditori, piccoli e medi imprenditori, per gli artigiani che costituiscono invece il cuore della nostra economia. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Salvadori. Chiedo se ci sono altri interventi? C'è l'intervento della Consigliera Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< E' diventata una domanda-risposta. Volentieri rispondo subito perché il dialogo è importante. Mi chiedeva il Consigliere Salvadori della duna. La duna non l'ho inventata io, né l'ho richiesta io. Ho semplicemente riportato in Consiglio un qualche cosa che in commissione mi era stata contestata e dicendo che non era vero quello che stavo dicendo e, semplicemente, ho riportato un documento che attestava il fatto che l'Università di Firenze proponeva questa soluzione come barriera antirumore. Punto.

Per quanto riguarda il piano B mi è stata fatta la stessa domanda in commissione. Mi è stato chiesto direttamente di rispondere a quale potesse essere un piano B, con soluzioni da dare nell'immediato, come se io fossi un tecnico o fossi una persona addetta ai lavori ed ho ribadito il fatto che da politico io mettevo in evidenza il fatto che il Comune di Sesto avrebbe potuto dialogare comunque, mettendo insieme e in comune cervelli, tecnici per trovare, pur rimanendo, e lo ribadisco, pur rimanendo contrari al progetto dell'aeroporto perché nessuno sta dicendo che c'è uno scambio, diciamo di sì a patto che ci date questo. Io non intendo dire questo. Intendo dire, e lo ribadisco, e spero che sia chiaro, perché dopo ho la sensazione che non ascoltiate bene, che bisognava semplicemente mettersi a sedere, cercare il dialogo e cercare con i signori, che poi organizzeranno e costruiranno questo progetto, cercare il più possibile, ripeto, considerato che l'aeroporto probabilmente si farà, di ottenere, con il senso, il buon senso del padre di famiglia, ottenere il meglio per Sesto Fiorentino, che non è un qualcosa di assurdo con quello che sto dicendo, è semplicemente la politica che agisce sui territori ed agisce per il bene del proprio territorio. Parla di un Sindaco, parla di una Amministrazione. Punto.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, eh, certamente, le ricadute ci sono e non sono unicamente per chi costruirà l'aeroporto, ma cioè basta vivere in questo mondo. Le ricadute sono per chi lavorerà dell'aeroporto, quindi gente che, praticamente, sarà anche di Sesto, tantissime persone di Sesto, per tutto un tessuto non solo economico, un tessuto culturale, Consigliere Salvadori, un tessuto sociale, un tessuto economico industriale. E' questo, semplicemente, basta ascoltare quello che si dice anche al livello di argomentazioni economiche in questo senso: un aeroporto in un ambiente dà ricadute anche nell'indotto.

Quindi, io credo di avere risposto in maniera coerente anche rispetto a quello che è il mio pensiero di sviluppo della Toscana e della Piana Fiorentina. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. Se non ci sono altri interventi, si passa, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Io, nella mia introduzione, avevo dato diciamo per assodate le motivazioni, che avevano portato questa Amministrazione, ma anche le forze politiche in Consiglio Comunale, a prendere posizione in maniera netta, chiara. Penso che tutte le posizioni sono legittime, è evidente alcune quelle contrarie, le condiviso, altre no, e questo penso sia altrettanto legittimo. Ciò che ritengo ridicolo, invece, è sostenere in questa sede, in questo Consiglio Comunale che chi porta avanti una posizione di contrarietà lo fa per un no ideologico e lo fa per un no a prescindere. Questo è ridicolo e non accettabile perché significa non considerare il dibattito, le discussioni, che per mesi, per anni in questo Consiglio Comunale, in città, tra associazioni di categoria, portatori di interessi sono state sviluppate. Tutte le posizioni sono legittime, ciò che secondo me non è legittimo è svilire le posizioni altrui dicendo che non ci sono motivazioni portate per sostenere le posizioni. Io credo, oggettivamente, su questo ce lo dobbiamo riconoscere tutti, fa parte di un modo anche corretto di portare avanti la discussione tra noi: è intollerabile dirci che le posizioni, che si tengono in questo Consiglio Comunale e che questa Amministrazione ha tenuto sono prive di fondamento e sono esclusivamente ideologiche. Sono motivazioni profonde, il 4 settembre abbiamo portato un documento, invito la Consiglieria Tauriello a rileggerselo, che porta nello specifico numerose questioni tecniche, che fanno prendere quella posizione da un punto di vista politico a questo Comune. Ci sono motivazioni di ordine ambientale, le ricordava bene i Consiglieri che sono intervenuti, in particolare il Consigliere Quercioli, che faceva il parallelo con la vicenda del Comune di Signa e con una vicenda che, oggettivamente, viene da ridere a provare a paragonarla. Un tema è quello di cercare di mitigare, intervenire nelle discussioni, nelle decisioni, che riguardano un territorio e che possono in qualche modo essere mitigate, migliorate, come facciamo costantemente, quotidianamente, come abbiamo fatto anche in questo Consiglio Comunale, pensiamo solamente all'ampliamento, diciamo, della A11, su cui abbiamo lavorato per quanto riguarda ovviamente, al di là dell'opera in generale, su quello che riguarda l'impatto sul nostro territorio cercando di apportare correttivi, miglioramenti, prescrivendo alcune, per l'appunto, prescrizioni, interventi in Conferenza dei Servizi. Qui non si tratta, però, di decidere se la rotonda la si vuole un metro spostata a destra o a sinistra, se le opere di compensazione le si vogliono di un colore o di un altro. Qui si tratta di decidere cosa si vuole nel proprio territorio. Se si vuole il Parco della Piana o se si vuole la pista dell'aeroporto di Peretola. E su questo non ci si può venire a dire che i NO sono a prescindere e invece i SI sono basati su argomentazioni forti. Prendiamo il tema delle questioni economiche e dell'impatto economico. Eh, mi verrebbe dire alla Consiglieria Tauriello che non

basta ascoltare ciò che si dice in tema di impatto economico. Cioè basta ascoltare. No, non basta ascoltare. E' necessario ascoltare, ma poi bisogna farsi una idea, perché sennò siamo qui a scaldare i banchi e a riportare voci altrui. Io, poi, ognuno può sbagliare e può interpretare le cose in un modo corretto o meno e questo fa parte della vita politica e delle discussioni e delle decisioni che si prendono. Però, riflettiamo anche su questo, sull'impatto, sullo sviluppo economico che avrà un'opera di questo tipo. Noi che cosa diciamo agli operatori economici, al tessuto economico, industriale, artigianale, dei servizi di tutta l'area metropolitana fiorentina e di una parte più importante dalla Toscana con questa opera? Noi decidiamo, o meglio noi no, lo Stato decide di destinare risorse pubbliche importanti, si parla già di 150 milioni, ma poi sappiamo bene che, diciamo, l'esperienza insegna che poi è difficile porre un limite perché almeno il 40% del costo totale dell'opera è sostenuto dal pubblico. Quindi, un importante esborso di tutte e tutti noi per un'opera pubblica. E che tipo di segnale, che tipo di input, che tipo di messaggio diamo al tessuto economico e agli operatori economici? Che noi ci immaginiamo un tipo di sviluppo che punta su quel tipo di introiti, che derivano da un aeroporto più grande, che raddoppia il numero di passeggeri e che quindi, se raddoppia il numero di passeggeri, chi deve portare tutti i manager di grandi aziende? Ci sono 2 milioni e mezzo di manager di grandi aziende pronti ad arrivare a Firenze per investire, aprire nuove aziende, nuova manifattura qui? O forse, o forse, più semplicemente 2 milioni e mezzo di passeggeri significa un aumento dei flussi turistici su questo territorio? E, forse, da questo punto di vista questo territorio, in particolare Firenze, il suo centro, mi sembra sia sotto gli occhi di tutti che soffre anche per un certo tipo turismo, per un certo tipo d'approccio che c'è stato con gli anni, anche difficile, anche volendolo diciamo contrastare ed orientare diversamente mi rendo conto che per le amministrazioni è difficile. Ma è evidente che il tipo di messaggio che si dà è questo. Il futuro di questo territorio passa dalla rendita, da quella immobiliare a, diciamo, gli interventi sul settore dei servizi, che sono importanti, che sono un aspetto importante del nostro tessuto economico. Però, se noi un futuro ce lo abbiamo e lo vogliamo dare a questo territorio in un contesto un pochino più generale, secondo me, secondo me, lo dico sempre a battuta, ma fino ad un certo punto non passa solo dalla vendita delle schiacciate ai turisti. C'è questo elemento, ma ci sono aziende importanti, ci sono realtà importanti che sono cresciute, che sono nate qui, altre sono arrivate dopo, che hanno comunque continuato a decidere di investire anche nei mesi scorsi e lo hanno fatto a prescindere della decisione dell'aeroporto, che hanno investito qui perché qui si trovano servizi di qualità, perché si trovano comunità coese, perché si trovano Comuni che nel corso degli anni, pur nelle tante difficoltà, hanno saputo contribuire a costruire una qualità della vita e del

lavoro positiva, perché c'è forza lavoro scolarizzata, perché c'è un rapporto con l'istruzione e la ricerca anche di qualità che non ha tanti uguali in Italia e anche da altre parti. Quando si fa una scelta del genere, non è che si può andare solo per sentito dire, bisogna fare alcune riflessioni sul tipo di messaggi che si dà, visto, a maggior ragione, che questo tipo di opera avrà un esborso importante da un punto di vista di finanziamenti pubblici. E, secondo me, nel mio modesto parere, l'immagine e l'input che si dà al mondo economico è quello che si punta su questi territori, su altro, non sulla manifattura di qualità, non sulla ricerca, non sullo sviluppo, non sul lavoro di qualità. Questo è uno dei punti centrali, oltre ai temi legati all'ambiente, oltre ai temi legati alla pianificazione di un territorio, non è che la si può buttare all'aria così perché qualcuno ha deciso che in quel pezzo, in quel fazzoletto di terra si debba stravolgere e costruirci una nuova pista. E a fronte di queste motivazioni non è che ci si mette a discutere se la rotonda la si vuole di un metro più largo o di un metro più stretta, se la strada deve fare una curva ad un certo angolo o in un altro per i quattro chilometri in più che collegheranno il centro di Sesto nel caso in cui il progetto venisse approvato con l'Osmannoro.

Esce l'Assessore Sanquerin.

Oppure se, come dire, gli alberi che dovrebbero essere piantati in quella strisce, che non sarebbe più parco, ma sarebbe, diciamo, un'area a fianco della pista aeroportuale, debbano essere di una certa essenza o di un'altra. Quella è una scelta legittima. Dice se ci fossi stata io al posto del Sindaco Falchi avrei portato avanti questo tipo di posizione. E lo capisco, l'ha detto in campagna elettorale, è giusto. Però, non può essere ridicolizzato il dibattito sostenendo che il NO di questa Amministrazione Comunale, il NO di questa città su cui si è espressa con chiarezza alle elezioni e anche dopo, è legato ad una posizione ideologica, perché questo non è accettabile. Tutto il resto sì. Ci si confronta, si discute, si entra nel merito, si rimarrà magari nelle stesse posizioni, ciò che non è accettabile è ridicolizzare il dibattito con i NO ideologici e con i SI motivati da grandi argomentazioni e da grandi motivazioni, magari ascoltate da qualcun altro.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono altri interventi, si va per dichiarazione di voto. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Tauriello e poi in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. La mia dichiarazione di voto la ribadisco sarà contraria anche perché si parla, tra l'altro, ormai da tanto, l'ho già detto altre volte, del Parco della Piana, se ci fosse stata davvero la volontà da parte di questa Amministrazione e delle precedenti di costruire, di sviluppare il Parco della Piana, oggi avremmo già, a distanza di anni, avviato delle idee, dei progetti per il Parco della Piana. Invece, il cancellino, che troviamo all'ingresso del Parco della Piana, nonostante le indicazioni che a Sesto Fiorentino ci siano per arrivarci, è proprio l'emblema del significato che questa Amministrazione, ma anche le precedenti hanno dello sviluppo. Il senso dello sviluppo che Sesto Fiorentino ha per il suo territorio. Anche il Sindaco mi dice che si parla per sentito dire. Si parla di numeri, si parla di grandi realtà che con numeri alla mano dimostrano l'importanza dello sviluppo di un, o progetto quello dell'aeroporto su Sesto e sulla Piana. Quindi, non è per sentito dire che si parla, nella fattispecie la sottoscritta, ma, evidentemente, perché ci sono, c'è l'ascolto anche di chi questo aeroporto lo vuole con dati oggettivi alla mano per lo sviluppo della Toscana, della Piana e anche di Sesto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, rapido, perché effettivamente, insomma, il dibattito è alquanto ridondante nel senso che questo, io credevo fosse davvero, da quello che avevo capito, una presa d'atto. Noi siamo venuti in Commissione, ovviamente, ad ascoltare il poco e il nulla perché, effettivamente, sul territorio di Sesto rispetto alla discussione fatta il 4 settembre in questa aula, niente è stato, diciamo, modificato e sia determinante per poter modificare le posizioni, che abbiamo ripetuto più volte e ci siamo detti in maniera vicendevole. Quindi, da parte nostra, il voto è quello e rispecchia quello dato il 4 di settembre. Se questa, diciamo, era una necessità per quanto riguarda l'amministrazione di dover comunque riconfermare per quello che è stato detto, quindi un passaggio in Consiglio Comunale, anche perché dal nostro punto di vista i ragionamenti, di cui questa città ha bisogno, sono tanti e variegati e io sono convinto che l'aeroporto sia un pezzo importante, da questo punto di vista, ma che abbiamo evidentemente, politicamente discusso ampiamente e le posizioni, io condivido quello che vi diceva anche il Sindaco, mi sembra che siano chiare, diciamo, per quanto riguarda il dibattito politico. Diciamo, meno chiare sono, evidentemente, poi anche alcune posizioni, lo dicevo oggi in Commissione per quanto riguarda anche il Governo, il Governo nazionale su quest'opera perché, come si

diceva, le fratture sono trasversali, ci sono fratture di ordine partitico, ma anche territoriale. Noi abbiamo un Presidente della Regione, come si diceva, che era, è in LeU, ora non so più diciamo quell'entità che conformazione abbia, ma comunque esprimeva invece un favore su questa pista. Ci sono Sindaci del Partito Democratico, che sono contrari. C'è la Lega, mi sembra, che sia, almeno, diciamo, sul territorio contraria al livello nazionale, non si sa. I 5 Stelle governano questo paese ormai da qualche mese. Su tutte le opere e le grandi infrastrutture, TAV, TAF, Bionda, Valico, Poster e compagnia andante, a parte il tunnel del Brennero, che lascio in disparte, diciamo che questa loro contrarietà poi si trasforma in dati di fatto abbastanza imbarazzanti. Quindi, insomma, noi prendiamo atto di questo passaggio e ripetiamo l'astensione dell'altra volta e sollecitiamo le forze di maggioranza, l'Amministrazione, le forze di opposizione diciamo a poi cercare di spostare un dibattito approfondito anche su altri temi, che riguardano la nostra città. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Il Consigliere Quercioli si chiedeva perché il PD a Firenze, perché insiste, perché? Perché Di Battista tempo fa diceva: volete sapere qual è il partito più forte in Italia, il partito più potente? Il partito preso. Quindi, il problema è che non si giudica sulla tecnica, non si giudica l'aeroporto, prendiamo l'aeroporto e discutiamo della tecnica, discutiamo dei problemi sull'ambiente, discutiamo del problema in sé. Si fa parte di un gruppo, un gruppo politico, un gruppo vicino agli imprenditori, allora si decide in base alle decisioni di questo gruppo qui, ma non in merito ad una discussione reale, onesta e chiara sul problema in sé, cioè sull'aeroporto. E' questo il problema principale, secondo me. Chiaramente, il nostro voto sarà, come l'altra volta, a favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 21, votanti 21, favorevoli 16, contrari 1, astenuti 4. La delibera è approvata.

Anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità, quindi dichiaro aperta la votazione.

Stessa votazione e la riepilogo. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 16, contrari 1, astenuti 4. E' approvata definitivamente.

Esce il Consigliere Sacconi.

Adesso, vi chiedo una pausa di dieci minuti perché la Giunta si deve riunire. Ci si rivede verso le 18,05/10. >>

BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI

Escono i Consiglieri Zambini e Longo, l'Assessore Golini e l'Assessore Kapo.

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di riprendere posto che il Consiglio rincomincia. Intanto si prepari il Consigliere Cavallo.

Bene, allora siamo al Punto n. 5 all'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 5 - Mozione sulla "Campagna Plastic Free Challenge" presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Do la parola al Consigliere Cavallo per l'introduzione, per l'illustrazione della mozione. Mi raccomando silenzio, chiedo silenzio. Per favore, silenzio! Assessori. >>

Entra l'Assessore Sanquerin.

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, questa è una mozione che ci è stata proposta proprio direttamente dal Ministero dell'Ambiente e dal, diciamo è un progetto del Ministro Costa. E' una semplice mozione in cui si invitano gli enti, di qualsiasi livello a procedere in tempi adeguati a rivedere, a cercare di eliminare il più possibile la presenza di plastica all'interno dei propri uffici e delle loro controllate. E' una mozione semplice. Ci si chiede, però, per quale motivo è stata pensata, è stata proposta questa mozione. Noi sappiamo benissimo che tutti i processi, che tutti quanti stiamo portando avanti per cercare di eliminare la plastica dai nostri ambienti, dal nostro mondo, dai nostri territori, sono processi che hanno dei tempi morti e dei tempi lunghi. Si parte dalla sensibilizzazione dei cittadini e sensibilizzazione delle aziende produttrici e anche poi tempi lunghi del legislatore. Sappiamo, ultimamente, che l'Europa ha approvato una norma per l'abolizione delle plastiche monouso escluso le bottiglie di plastica, però tutto questo partirà dal 2021. Sempre tempi lunghi. Tempi lunghi e nel frattempo si continua ad inquinare. Quindi, l'idea del Ministro Costa è stata semplice, almeno diciamo in parte mitigiamo questi, riduciamo questi tempi cioè ove possibile, cioè partendo dagli enti, cioè dal Ministero gli Enti Regionali e gli Enti Comunali, cioè dove esiste un responsabile o esiste, tra virgolette, un padrone che può decidere immediatamente cioè dove esiste, appunto, un responsabile che può decidere in tempi brevissimi di eliminare la plastica dai propri ambienti. Ecco, questo è il senso di questa mozione. Una mozione semplice nella quale dove un breve, c'è una breve introduzione dei problemi che crea un po' la plastica al livello mondiale e poi c'è una semplice richiesta, appunto, ai Sindaci ed ai titolari degli enti di cercare, appunto, di ridurre questo problema e di eliminare questo prodotto in tempi accettabili dai propri

uffici. Non ci sono tempi, diciamo indicazioni di tempi stringenti, variazioni di Bilancio, non c'è nulla, quindi il massimo della semplicità della mozione. Ieri sera, in tarda serata, il Consigliere Guarducci mi spedisce un documento dove ci sono gli emendamenti presentati alla nostra mozione. E sono rimasto, sinceramente, allibito perché la mozione è stata emendata almeno al 90%. L'ho letta e, sinceramente, in modalità anche incomprensibili: si va dall'eliminazione di tutta la presentazione, fino alla parte finale, fino all'ultima parte degli emendamenti dove, questo è veramente assurdo, dove si chiede al Ministero di finanziare questa operazione. Ma cosa c'è da finanziare? Che operazione? Cioè quando smetti di usare, quando finisce la consumazione di un certo prodotto da eliminare, ne acquisti un altro di natura diversa, riciclabile che non sia di plastica, tutto qui. Costerà un po' di più. Si tratta di, veramente, di importi di livelli veramente bassi. Quindi, io ho valutato il tutto, abbiamo deciso assolutamente di rigettare questi pesanti emendamenti, questo cambiamento totale della nostra mozione, anche nel rispetto del Ministro Costa. Questo vale per noi, non posso certo pretendere che possa valere per il Consigliere Guarducci, al quale, sicuramente, il Ministro Costa, come tutti gli altri Ministri di questo Governo non starà simpatico. Però, comunque stiano le cose, proprio partendo dalla semplicità della nostra richiesta, della richiesta proposta proprio dal Ministero, intendiamo assolutamente non prendere in considerazione gli emendamenti proposti, tutto qui. Quindi, la nostra mozione resta quella originale. Poi, fate quello che volete anche perché, lo devo dire in tutta onestà, che anche nel caso fosse approvata, l'esperienza mi induce a credere che, al livello pratico, non cambierebbe un bel nulla. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola al Consigliere Guarducci.
>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. E' chiaro che un semplice invio di una mozione il giorno prima manca di argomentazioni, confronto, che sono cose che, chiaramente, si demandano al Consiglio Comunale. Ho creduto, abbiamo creduto perché ho visto l'ha fatto anche il Consigliere Madau su mozioni successive, di, un primo inizio insomma di un possibile lavoro, chiaramente, da sviluppare in Conferenza Capigruppo anche di modalità, se questo può essere utile ad un dibattito in aula, di comportamento sui vari ordini del giorno, che siano emendamenti, che siano mozioni incidentali, cercare di farli arrivare prima del Consiglio, come più volte sollecitato e richiesto da diverse forze politiche, insomma, chiaramente, sono cose che, magari, se lo vogliamo ne discutiamo poi in Conferenza Capigruppo anche per regolarlo al di là delle cose, che si fanno, con un

regolamento in un Consiglio, abbiamo già esperienze di modalità di comportamento, come, per esempio, il modo con cui si regola l'ordine del giorno, che va oltre il regolamento comunale. Quindi, ho creduto di, comunque, mia sponte, di iniziare questa cosa e di inviare prima che ho potuto, insomma, dopo il confronto con i gruppi, chiaramente su un ordine del giorno che era è vero da molto tempo depositato, ma, chiaramente, io, nel rispetto di un lavoro di un Consiglio, un ordine del giorno viene messo all'ordine del giorno il giorno della conferenza capigruppo. Scusate questo gioco di parole iniziali. Cosa ci ha spinto a tentare di emendare questo ordine del giorno? Ci ha spinto il fatto che l'informazione, insomma, quanto siamo andati ad apprendere sulla campagna del Ministero a me, inizialmente, ero anche un pochettino imbarazzato perché quello che sono riuscito a ricavare da internet era un video del Ministro dell'Ambiente, che dice: dai, fai anche tu questa cosa. Ora, al di là del fatto che questo sia encomiabile e condivisibile, non è nostro, l'impegno principale di un cittadino non deve essere quello a differenziare, a riciclare, quanto a ridurre chiaramente, è l'impegno sicuramente principale, quindi quanto meno uno usa la plastica e quanto più, quanti meno rifiuti da riciclare abbiamo da portare avanti. Però, il Consigliere Cavallo già mi chiedeva ragione, di solito quando si fa un Ministro non ci si può, a mio modo di vedere, limitare ad una dichiarazione di intenti. Le campagne, da che uno fa politica, non si fanno solo con le mere dichiarazioni di intento, soprattutto quando uno è ministro. Quindi, io credo che la politica sia chiesto di chiedere ai cittadini, agli enti locali un impegno e dare anche delle risorse e delle possibilità per fronteggiare questi impegni perché non è tutto neutro. Per una amministrazione locale, ora non è il caso di Sesto Fiorentino, se, per esempio, nelle mense si usassero tutta roba di plastica, cambiare il tipo di uso di stoviglie nelle mense avrebbe un tipo di impegno di natura economica, che, essendo roba che, insomma, va poi, non ci si limita in un Consiglio Comunale a delle mere dichiarazioni di intenti, poi vanno realizzate. Credo che essendo, questa cosa qui, aderire ad una campagna nazionale, va da sé che chi vi aderisce, secondo me, dovrebbe essere messo anche in condizioni di essere incentivato in questo tipo di impegni. Credo, per esempio, una stessa cosa valga per le macchinette del caffè che sono in giro negli uffici comunali. Cioè ci sia, a quanto credo, una gara di appalto già messa in vigore, se si vuole cambiare per introdurre macchinette, che non hanno la plastica al suo interno, va fatto un altro bando, un capitolato e qui sono banali. E' tutto molto semplice e banale, come dice il Consigliere Cavallo, però che chiede un impegno economico ad una Amministrazione. Quindi, io non vedo proprio delittuoso chiedere ad un Ministro, che fa una campagna, che la finanzia questa campagna, perché sennò si fa filosofia a mio modo di vedere. Il resto della modificazione degli impegni, Consigliere Cavallo, viene dagli ordini del giorno, che sono stati approvati negli altri Comuni. Cioè io, un

pochettino, ho cercato di guardare a giro intorno a me e gli altri Comuni, enti che si sono impegnati a fare questa cosa, impegnavano i Consigli innanzitutto a fare una ricognizione perché, magari, non lo so, il Comune di Sesto, ma forse ci siamo già quasi a, prima di decidere quali sono gli interventi, come si finanziano, dove si trova i soldi. Quindi, è il primo passaggio per dire a che punto siamo. E questo viene chiesto agli altri enti, che hanno aderito a plastic free, al Comune di Sesto si decide già che vanno fatti. Io, ripeto, questo non è penna mia, ma è penna degli ordini del giorno passati in molti altre amministrazioni. Nella parte iniziale dell'ordine del giorno, mi sono permesso di tagliare una parte che, voglio dire, non è definitiva, cioè può essere anche oggetto di trattativa, per l'amor di Dio, se è così fondamentale per l'approvazione dell'ordine del giorno, non ci sono grossi problemi a lasciarlo. Questo si fanno gli emendamenti come, anche come tipo di volontà di discuterne, insomma, se può essere. Mentre le cose, che ho aggiunto, sono cose oggettive anche queste, cioè il fatto che siano stati messi a bando i sacchetti di plastica, che si passi anche la stessa cosa verso i cotton fioc, che alcune cose che già fa l'Amministrazione Comunale, appunto, riguardo alle stoviglie nelle mense, il passaggio al porta a porta, cose che anche questo, per l'amor di Dio, non ne va dell'approvazione di un ordine del giorno, ma, a mio modo di vedere, arricchisce il testo proposto dal Consigliere Cavallo e non elimina.

Entra l'Assessore Bicchi.

Esce il Sindaco Falchi.

Quindi, ecco, questa è la ratio che mi ha spinto a fare questi interventi. Secondo noi migliora il testo senza stravolgerne il risultato, ripeto, sono emendamenti che vanno a migliorare il testo e, ripeto, se c'è la volontà di discutere si discute, sennò prenderemo atto di una non volontà e decideremo cosa fare dei nostri emendamenti, insomma, senza farne una tragedia. Detto questo, credo che appunto il Comune e la sensibilità rispetto a questo tema la mantenga, sia se l'approviamo, sia se non l'approviamo, insomma. E credo che se andasse a gara nei prossimi mesi anche il discorso delle macchinette negli uffici, penso non ci sia grosse difficoltà a fare una gara che preveda, chiaramente, l'assenza della plastica anche in quel settore lì. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Chiedo se ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Ah, Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, premesso che ancora non ho letto tutti gli emendamenti, quindi poi mi riservo di approfondire, però la mozione del Consigliere Cavallo, l'ho letta, e mi è sembrata una buona mozione perché fa una introduzione, parlando anche dei problemi che la plastica crea e di cui non siamo, sappiamo, purtroppo, ormai gli effetti negativi. Problemi, diciamo, nel mare di inquinamento, problemi che poi noi, in qualche modo, subiamo e riceviamo perché c'è un recentissimo studio, che è dell'Agenzia dell'Ambiente austriaca, che ha scoperto i residui di polimeri nelle feci umane. Quindi, noi siamo contaminati dalla plastica perché ci arriva dal pesce, dal sale da cucina, è stato scoperto che lì, all'interno, ci sono dei pezzettini di plastica, dai frutti di mare, dall'acqua potabile, ahimè. E' ovunque la plastica. Quindi, non possiamo esimerci dal porci alcuni tentativi, alcune soluzioni di questo problema, che è planetario, che si riversa tutto soprattutto nelle generazioni future. E noi siamo il problema e noi possiamo trovare la soluzione. La soluzione è quella non solo, appunto, del riciclo, ma anche della prevenzione, cioè usare meno plastica possibile, usarne meno. E il problema è dibattuto al livello europeo, tant'è vero che l'Europa appunto sta emanando queste direttive che prevedono che entro, a partire dal 2021 siano bandite definitivamente dall'Europa piatti, bicchieri, posate, cotton fioc, le cannucce e tanto altro. Questi provvedimenti spingono e dicono che entro il 2025 gli Stati si impegneranno a riciclare il 90% delle bottiglie di plastica monouso. Quindi, dovremmo riciclare le bottiglie monouso, perché poi vanno a finire nel mare. C'è questo impegno da parte dell'Europa. E poi si punta anche, entro il 2025, a ridurre del 25% i contenitori alimentari, quelli che sono per la frutta, per la verdura, per i dolci, perché ne abusiamo quando andiamo a comprare nei supermercati ci riempiamo il contenitore della plastica ogni giorno di una quantità infinita di questi rifiuti, ahimè. Quindi, le amministrazioni devono dare l'esempio. E questa, diciamo, sfida, che è stata lanciata dal Ministro Costa, Plastic Free Challenge, deve essere, a mio avviso, appunto fatta propria dalle Amministrazioni. Ci sono esempi vicino a noi: Carmignano, per esempio, è un Comune che su questa economia circolare l'ha presa a cuore. Ha un Sindaco che ci crede, un Assessore altrettanto e portano avanti iniziative di questo tipo, tant'è vero che è la Giunta stessa, che ha deliberato un atto che si chiama proprio Plastic Free Challenge sulla scia di questa iniziativa ministeriale. E che cosa hanno fatto? Hanno, intanto, messo anche un fontanello interno per i dipendenti, di modo che ci sia, non ci siano più le bottigliette di plastica o gli erogatori, come qui ci sono, ci sono erogatori di acqua dove ci sono però i bicchieri di plastica. E ha preso l'impegno anche di togliere la plastica dalle sagre e dalle feste, perché questo è un altro punto

importante. Noi lo abbiamo detto, abbiamo proposto una mozione, che è stata votata all'unanimità, però io poi ho visto che le feste, le sagre, che sono state organizzate sul nostro territorio, ahimè, continuavano ad avere le stoviglie di plastica. E non si, non va bene, non va bene. Il Comune deve fare il primo passo, ci deve credere e deve spingere in questa direzione. Quindi, è un impegno importante. E' un impegno che va preso e non è che costi poi così tanto, voglio dire che cosa chiedeva la mozione del Consigliere Cavallo? Di eliminare, all'interno della sede comunale, tutti gli articoli di plastica monouso, quindi i distributori automatici si va a vedere quando scade, diciamo, la gara, che è stata fatta e poi si ripensa ad una sostituzione o all'eliminazione degli erogatori con le bottigliette o i bicchieri di plastica. Importantissima è la campagna di informazione e di sensibilizzazione per i dipendenti e poi anche per le aziende partecipate. E qui apro una parentesi: perché l'azienda Qualità e Servizi, di cui abbiamo parlato, c'è stato più volte possibilità, insomma un confronto, continua ad usare per il trasporto dei cibi, mi risulta, ancora queste stoviglie di plastica, che vengono poi gettate quotidianamente nel cestino dei rifiuti. Ora, c'è un socio nuovo, c'è stata la ricapitalizzazione, quanto ci vorrà al fine che la Qualità e Servizi sostituisca queste stoviglie di plastica per il trasporto, che sono centinaia. Perché se si pensa alle scuole di Signa, Campi, Sesto e ora anche Calenzano sono veramente tante, e sono impattanti. E questo problema ce lo dobbiamo porre, ce lo dobbiamo porre. Okay? E poi, niente, chiedeva di trasmettere ovviamente questa mozione ai portavoce presso l'ANCI, di modo che possono essere contagiati anche altri Comuni, perché poi, magari, diventa un, come posso dire, anche virtuoso, un comportamento contagioso deve diventare. Un Comune che se la prende a cuore, ci crede, inizia la raccolta differenziata, mette gli eco-compattatori, fa questa cosa al proprio interno nei propri uffici, contagia anche i Comuni circostanti. Anche perché se si è detto no, appunto, all'inceneritore e l'inceneritore, per fortuna, non è stato costruito, anche se non è stato stralciato dal Piano Regionale dei Rifiuti, perché lì c'è qualcuno che ancora non lo vuole stralciare. Il Piano Regionale dei Rifiuti doveva essere, secondo Rossi, secondo quello che aveva detto, essere emanato a luglio. E siamo a novembre, chissà perché questo piano dei rifiuti regionale ancora non viene partorito. Perché poi, al livello nazionale c'è qualche altra bella testa calda che se ne vuole fuori dicendo che ci vuole un inceneritore per ogni provincia della Campania e dell'Italia. Quindi, noi dobbiamo, invece, agire perché è inutile rimanere al livello teorico. I rifiuti si producono, che ci piaccia o che non ci piaccia, e quindi dobbiamo trovare una soluzione alternativa, che possa, appunto, garantire un rispetto dell'ambiente. Non possiamo far finta che non esistano, incenerirli, oppure metterli tutti in discarica.

Riguardo agli emendamenti, gli emendamenti mi sembrano un po', diciamo così, generici. Una ricognizione degli interventi necessari per eliminare la plastica monouso. Sì, una ricognizione, però poi non si può rimanere soltanto a quel livello, bisogna agire. Quindi, su questo, forse, bisognerebbe essere un pochettino più precisi di quello che si vuole fare. E poi chiedere, sì, al Ministero dell'Ambiente i finanziamenti per permettere azioni incentivanti all'utilizzo dei materiali alternativi, ma noi dobbiamo cominciare anche a pensare di poter fare una prevenzione e una riduzione anche senza eventuali incentivi da parte del Ministero, perché basta sostituire e cassare ed evitare di utilizzare questa plastica. Ci sono, c'è la possibilità appunto un fontanello all'interno del Comune? Levare, appunto, la plastica nelle feste, nelle fiere? Cioè chiedere ai partecipanti, nel momento in cui si vuole fare una festa, una sagra a Sesto, di utilizzare stoviglie compostabili, altrimenti, sul proprio territorio, non ci sono e non vengono, non gli si dà l'autorizzazione. Per ora è tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. La parola al Consigliere Gambacorta. >>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I.):

<< Qualcuno si sarà accorto che le occasioni per criticare il liberismo di mercato per me sono troppo ghiotte per non coglierle e quindi mi staccherò un attimo dal discorso locale, insomma, per discutere del fatto che questo problema, questo disastro della plastica monouso non sia altro che poi una delle tante manifestazioni della pericolosità e del fallimento del liberismo di mercato, il qualche non è in grado di autoimporsi, no? I costi ambientali ed ecologici perché riguarda solo i costi di approvvigionamento, di produzione e non di smaltimento e quindi vede la plastica economica, perciò da sole le aziende, i mercati non si possono gestire. Vi riporto alcuni dati di Greenpeace al riguardo: ad esempio, sul fatto che il 30% delle tartarughe, più del 50% dei cetacei e fino al 90% degli uccelli marini ingeriscono plastica nella loro vita. Addirittura, in alcuni crostacei della Fossa delle Marianne, che per chi non lo sapesse è il punto più profondo della crosta terrestre, sono state trovate tracce di plastica. Questo perché viene scambiata per prede le micro plastiche, ma anche i sacchetti e le cose più grande. Il totale dei rifiuti plastici in mare, per riportare altre informazioni interessanti, se messo per lungo, se allineato, potrebbe circondare il pianeta, il pianeta terra, non una ma 425 volte, che è chiaramente un dato immaginatevi intorno all'Equatore 400 strisce di plastica. Quindi, sicuramente, non solo il problema è terribile, ma anche la nostra, cioè siamo estremamente sensibili al riguardo. Per non parlare delle micro plastiche dei cosmetici, così come i frammenti che finiscono nella

catena alimentare, come già detto in altri interventi e rifiuti più grandi che poi si scompongono e comunque diventano microscopici fino ad essere ingeriti, che, chiaramente, causa problemi per la salute. Oltretutto, questo, nonostante il danno questo sia già attuale, ogni giorno, in ogni minuto viene sversato in mare l'equivalente di un camion di plastica perché, purtroppo, solo meno del 10% delle plastiche viene riciclato, vino all'80% viene gettato in mare, il resto viene bruciato quindi non è tanto meglio. Chiaramente, i colpevoli di questo disastro sono aziende occidentali, grandi compagnie, Coca Cola, Starbucks, Unilever e la maggior parte dei danni ricade sui paesi più poveri. Quindi, è chiaramente dovere dell'Occidente intervenire riguardo a questo problema.

Tornando al discorso più locale, è sicuramente indispensabile, urgente agire con ogni mezzo e su tutti i livelli, quindi ad ogni livello delle istituzioni, chiaramente coinvolgendo ogni grado per rimediare ai problemi causati dalle plastiche, ma anche riconoscere gli sforzi già compiuti. Cioè parlando, ad esempio, del nostro Comune, il nostro Comune già qui dentro, in questa sala abbiamo tutte bottiglie di vetro, tutti questi bicchieri sono bicchieri di plastiche vegetali quindi non sono, sono biodegradabili, è in PLA, è PLA quello quindi è biodegradabile. E, al di là di questo, direi che l'emendamento, cioè il richiamo all'impegno, cioè se non c'è un coinvolgimento stretto, sia economico che istituzionale dei più alti livelli, cioè dello Stato, è chiaro che gli enti locali da soli non possono incidere significativamente. Certo che possono mettere le stoviglie biodegradabili nelle loro piccole aziende, ma al livello dei privati cittadini, i privati cittadini non è l'ente locale, non è perché l'ente locale gli dice di comprare meno plastica il privato cittadino, chiaramente, viene indirizzato, cioè è se al livello nazionale questa cosa viene in qualche modo suggerita e c'è un intervento che riguarda anche le grandi distribuzioni. Perciò, chiaramente, anticipo che approviamo l'emendamento e lo condividiamo e non crediamo che questo danneggi in qualche modo, anzi che indirizzi meglio l'azione della mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Gambacorta. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Adamo. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Sì, buonasera. Allora, accetto la sfida di Gambacorta sui dati e ne propongo alcuni anch'io giusto per rendersi conto come la produzione mondiale di plastica abbia subito negli anni una crescita esponenziale. Basta pensare che nel '64 producevamo 15 milioni di tonnellate, nel 2018 310 milioni di tonnellate. E, come diceva Gambacorta, la stragrande maggioranza dei rifiuti plastici finiscono in mare. Ed oggi in mare ci sono circa 150 milioni di tonnellate negli oceani. Quindi, un numero impressionante. C'è una stima, non

so quanto sia ovviamente approssimativa, che nel 2050 ci sarà più plastica in mare che pesci. Quindi, è ovvio che la situazione è drammatica. E non mi sembra l'abbia detto o sia stato detto poco fa, cioè che oltretutto la plastica è anche un enorme inquinante dal punto di vista della sua produzione perché per produrre plastica vengono assorbiti dal 4 all'8% di tutte le fonti, il consumo globale di petrolio e gas. Quindi, una cosa enorme.

Un pochino più, diciamo, di perplessità ce l'ho sull'indicazione di Gambacorta, su chi sono i maggiori produttori di plastica. In realtà, se si va a vedere i dati delle associazioni europee dei produttori di plastica ci dicono che il 30% della plastica mondiale è prodotta dalla Cina. Quindi, Europa il 19%, USA il 18%. E' una sfida questa che qualunque Consiglio Comunale, ma non dico qualunque Consiglio Comunale, ma nemmeno qualunque nazione da sola non può ovviamente nemmeno immaginare di, non dico di vincere, ma nemmeno di intraprendere. Ed è chiaro che quindi questo Plastic Free Challenge il problema non lo risolve, ma nemmeno può immaginarsi di affrontarlo. Però è un messaggio. E' un messaggio che comunque noi vogliamo dare e dobbiamo cominciare a dare ai nostri figli, alla nostra generazione.

Anche perché consideriamo che la stragrande maggioranza di questa plastica o va in discarica, quindi rimane lì quarant'anni, quindi la nascondiamo come si fa quando vengono ospiti inaspettati, alziamo il tappeto e viene nascosta la polvere sotto il tappeto e quindi soltanto il 30% viene riciclato. Adesso, detto questo, siccome ritengo che questa mozione abbia della validità, ritengo anche che questo Consiglio dovrebbe, probabilmente, in toto accogliere e farsi promotore di questo plastic free challenge, invito Cavallo e il Consigliere Guarducci, magari, a trovare una quadra su una mozione che possa prendere e concentrare il voto di tutti quanti e portare la popolazione di Sesto che anche Sesto, dopo quello che è stato fatto, una battaglia sul termovalorizzatore, giusto o sbagliato, però se non si riducono la produzione di rifiuti a monte, non si è fatto niente, cioè non è che togliendo il termovalorizzatore poi il rifiuto sparisce da sé. Quindi, invito il Consigliere Cavallo, che mi è sembrato abbastanza duro su questi emendamenti e Guarducci a trovare quello che possa essere una quadra in definitiva. L'obiettivo è quello di fare in modo tale che Sesto aderisca a pieno al Plastic Free Challenge e quindi si cominci a fare una serie di passi e di atti che, piano, piano dimostrino quello che è un senso civico che tutti noi dobbiamo evidentemente aumentare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Adamo. La parola al Consigliere Cavallo.>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Credo che la Consigliera Terzani abbia descritto bene un po' la situazione. Consigliere Guarducci l'ha fatta fatta troppo grossa, proprio

il discorso economico, troppo grossa. Secondo me, non risponde alla realtà. Cioè, prima di tutto, cioè alla fine queste scorte qui di plastica, anche all'interno di Qualità e Servizi, di piatti di plastica, di posate di plastica si esauriranno, cosa ricompra Qualità e Servizi? Altri piatti di plastica? Perché non sceglie di ricomprare materiale di natura diversa riciclabile? Forse costerà un pelino di più, però il problema è tutto qui. Si potevano installare anche nelle sedi comunali e negli uffici comunali i fontanelli invece delle bottiglie. Cioè credo che siano problemi facilmente risolvibili e da costi veramente irrisori questi qui. Questo denota proprio la volontà di non voler, boh, collaborare in questo senso. E poi, come nel caso degli altri, qui si legge: a predisporre come nel caso degli altri enti locali, che hanno aderito alla campagna, una ricognizione degli interventi necessari per eliminare la plastica. Cioè avete bisogno di una ricognizione per capire cosa dovete fare, cosa c'è da eliminare? Mi sembra semplice, non vedo perché si debba fare questa ricognizione. Al fine intraprendere in futuro, quale futuro? Nessuno vi mette più, nessuno vi chiede tempi particolarmente stringenti, però cominciamo a partire con una volontà, cominciamo a lavorare in questo senso, piano, piano, man mano che le scorte vanno via non le sostituiamo con componenti di plastica, derivati dalla plastica, ma con componenti riciclabili. Si va avanti così. E poi a chiedere che il Ministero dell'Ambiente affianchi la campagna con una normativa che recepisca a pieno le direttive europee. Perché non lo sta facendo il Ministero? Ti pare che non lo faccia? Cioè mi sembra il minimo questo qui, che un Ministero recepisca le direttive europee, ci mancherebbe altro. Poi il discorso dei finanziamenti visto che anche in campagna elettorale questa amministrazione aveva speso parole nel senso di investire, investire dei soldi, investire proprio per cercare di ridurre, nella direzione di ridurre l'inquinamento. Quindi non vedo, cioè non vedo grossi problemi. Quindi, alla fine, se ci vogliamo incontrare per cercare di chiarire questi ultimi due punti, il punto 2 e il punto 3 soprattutto, il resto, su tutto il resto si chiude un occhio sulla parte degli emendamenti iniziali. Però, che ti devo dire? Così com'è non riesco proprio, così sarebbe accettare questi due ultimi punti, questi due ultimi interventi, il punto 2 e il punto 3, sarebbe proprio, vuol dire stravolgere completamente la mozione presentata, insomma. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola al Consigliere Guarducci.
>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Evidentemente, è un problema personale io non do la colpa ad altri se non riesco a spiegarmi, di sicuro è un problema personale. Allora, io non credo, innanzitutto credo che il

dibattito in aula serva tanto a capire la finalità di un ordine del giorno e questo lo dico per chi chiede gli emendamenti un mese prima perché, per esempio, come è stato posto in termini anche di buon senso l'approccio a questo tema, cioè chi valuta gli interventi che c'è da fare e piano, piano si mettono in atto, non è niente scritto, che era scritto nel suo testo, Consigliere Cavallo, è una cosa che lei ha portato al dibattito in Consiglio Comunale e, secondo me, orienta perché fa verbale quello che diciamo in questa aula e quindi uno si può, più o meno, diversificare nel tipo di intervento da portare in un dibattito, appunto. Detto questo, io credo che gli impegni, che propone le mie, che sono proposte nelle mie modifiche, sono precise. Cioè il primo punto è chiaro: si aderisce alla campagna Plastic Free. Quindi non è che si fa tanti giri di parole. Si aderisce ad una campagna. E' una campagna che ha delle richieste precise e che questo ente si impegna a portare avanti. Come dicevo all'inizio nella mia comunicazione, uno slogan poi deve diventare, io parlavo di Sesto Città Ciclabile, che era uno slogan e che, piano, piano con degli atti sta diventando realtà. Quindi, un impegno, che si prende una amministrazione, cioè diventare un ente plastic-free, poi ha tutto un iter che diverso è, se viene chiesto di interrompere tutti i bandi in corso e sostituirli subito con, un conto è il buon senso con cui diversi si sono espressi, per esempio la gara delle macchinette si manda a scadenza e poi si rinnova in un altro modo. Capite che ha la sua differenza. Per questo, poi anche nel secondo punto, non è che ci si dice a fare solo la ricognizione, punto. Si dice che poi, dopo la ricognizione si fa. Perché, Consigliere Cavallo, lei a casa sua fa le cose prima di sapere, di avere, ma io, va beh, lasciamo perdere, via. Io credo che il primo atto sia fare una ricognizione tra gli uffici, sensibilizzare, capire. Non è che un amministratore, io mi sembrano, però se è la ricognizione che spaventa io, ripeto, non è un problema togliere la ricognizione. Credo sia vada insito nelle cose, prima di fare un intervento. Però, ripeto, e oltretutto è la formula citata in tanti ordini del giorno, che sono girati in altri Consigli Comunali. Ho preso pari, pari quella, che solo a Sesto non va bene. E questo dipende sicuramente dal proponete perché, probabilmente, indispongo alla concertazione, insomma. Non lo so.

Infine, ora il finanziamento di un Ministero. Ora, io non credo che servano i soldi, se si manda a scadenza un bando e lo si rinnova in un altro modo, non serve risorse ulteriori del Ministero. Ma è così drammatico chiedere al Ministero che finanzia queste stoviglie compostabili in modo che all'utente finale costino di meno? Perché, sennò, di cosa si ragiona? E' drammatico chiedere che un Ministero metta due soldi per finanziare una campagna, non da dare al Comune di Sesto, santo il Dio! Ma da dare a tutte quelle persone che vogliono usare e al posto della plastica qualcos'altro. Ora, che è diventato un delitto chiedere al Ministero, ad un Ministro che faccia il Ministro, io, francamente, lo vedo imbarazzante. Perché le

campagne si fanno con gli slogan, ma si fanno anche con i soldi. Ripeto, non li volete dare agli enti locali che si impegnano a cambiare e a fare plastic free, diamogli a chi produce le stoviglie compostabili. Diamogli a chi produce le lavastoviglie e le stoviglie di coccio che sono ancora meglio. Diamoli a qualcuno che faccia in modo che all'utente finale, che fa la Fiera a Sesto Fiorentino, diventi anche economicamente vantaggioso fare determinate scelte. E' un delitto chiedere ad un Ministero chiedere di fare questo, solo perché sembra una scusa per non fare niente a Sesto Fiorentino. Ripeto, questo ragionamento dipende da me, perché non mi riesce, probabilmente, però io lo trovo assolutamente ragionevole che un Consiglio Comunale chieda anche ad un ente superiore, che promuove una campagna, oltre a fare la campagna, a metterci due soldini, due. Ripeto, che non devono nemmeno per forza venire al Comune di Sesto Fiorentino.

Quindi io, ripeto, i miei emendamenti erano fatti per approvare questa mozione non per vederla bocciare, perché il primo impegno c'è scritto: aderire alla campagna plastic free lanciata dal. Non l'ho tolto. Ho detto: non si aderisce domani l'altro perché ancora s'ha da fare, prendiamo tempo. No, si aderisce alla campagna perché crediamo che sia un messaggio per i motivi che meglio di me altre persone hanno. Successivamente, si fa la ricognizione, gli interventi necessari e si chiede nel contempo al Ministero che faccia, metta, risorse in una campagna che, ripeto, non la trovo una cosa delittuosa e mandare anche a tutti gli enti, all'ANCI, a tutti quelli che sono, al Ministero stesso, la richiesta di fare queste politiche di favori. Quindi, io non la trovo una cosa, ripeto, e questo lo faccio come lista civica quindi non c'è con il Governo Cinque Stelle piuttosto che con la Lega, con il PD, che era meglio, era peggio. Lo faccio da Lista Civica. Quindi, trovo che dovrebbe essere una richiesta su cui, magari, i partiti al livello nazionale potrebbero anche lanciarsi, lancia in testa con, ripeto, io lo faccio da un Consigliere Comunale di una Lista Civica. Però, ripeto, non mi pare un delitto inserire in un ordine del giorno il richiamo che un ente superiore a noi faccia la propria parte anche economicamente. E rispetto a Qualità e Servizi, a quanto risulta a noi, gli interventi di sostituzione della plastica cioè nelle scuole ci sono già stoviglie tutto lavabile. Per quanto riguarda i ciottoli con cui si trasporta il materiale, l'Amministratore Ciappi ha dichiarato che sta facendo gli investimenti. E quindi, come diceva il Consigliere Cavallo, probabilmente sta esaurendo le sue scorte prima di mettere in funzione le cose che non saranno più. Quindi, sta facendo semplicemente quello che il Consigliere Cavallo chiedeva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Io trovo abbastanza bizzarro, devo essere sincera, che atti come questo e anche quello che seguirà, siano presentati dall'opposizione. Bisogna che ve lo dica perché dovrebbe essere abbastanza normale, tra virgolette, tutto ciò, non stare a discutere di questo quando nel programma elettorale del Sindaco Falchi troviamo scritto nero su bianco: le politiche dei rifiuti rappresentano per noi una priorità sulla quale investire ed innovare. Allora, investimento a casa mia significa dedico una parte di risorse per questi argomenti, per queste problematiche. Chiaramente, poi, andremo a discutere il Bilancio di Previsione e vedremo lì queste risorse dedicate se trovano un riscontro oggettivo. Perché vincere una campagna elettorale con un argomento come questo, alla base di tutto, significa che nel Bilancio io devo vedere delle risorse in maniera importante dedicate a questo. Qui stiamo, sembra stiamo facendo una sorta di tira e molla. Certo che possiamo chiedere i finanziamenti al Ministero, certamente è importante farlo, ma il Comune di Sesto cosa sta facendo? Cosa stiamo facendo noi su queste problematiche? Questa storia della plastica è un discorso importante cioè non possiamo cavarcela con degli emendamenti che, tra l'altro, rispetto a quelli presentati via mail ho visto c'è anche una differenza, c'è una differenza in un punto dove era stato cassato, rispetto a quella mandata via mail, la parte dedicata alla informazione e alla sensibilizzazione all'interno dell'ente, che, invece, in quella mandata prima ho visto che era stata cassata ed ero già pronta a dire, anche questa volta era scritto sempre nel discorso elettorale del Sindaco Falchi, che c'era anche, l'importanza di prestare particolare attenzione all'educazione ambientale e alla promozione delle migliori pratiche partendo dalle campagne di informazione nelle scuole ecc, ecc, ecc. Quindi, anche qui dicevo: come è possibile? Stiamo cassando anche l'informazione, di che parliamo? Mi stavo preoccupando fortemente. Non resto meno preoccupata, chiaramente, vedendo questa serie di emendamenti che, comunque, sono, che dire, un modo per, non so, veramente resto allibita perché non voler comprendere che questo è un argomento importante, soltanto perché posto dalle opposizioni, ripeto sono qui ancora a dire che è strano, davvero, che dobbiamo essere noi a porre questi argomenti, è molto strano. Quindi, mi lascia senza parole, sinceramente.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento ulteriore presentato dalla Consigliera Terzani, chiaramente non so se è una opinione, una idea quella che ha appena riferito il Consigliere Guarducci che Ciappi, probabilmente, avrà già, stia in fase di esaurimento delle risorse in questo settore. Quindi, magari, parliamone. Certamente, noi auspichiamo che il tutto, anche in un futuro non troppo lontano, che si possa andare in questa direzione. Mi sembra abbastanza logico e abbastanza condivisibile questo emendamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi, si passa per dichiarazione di voto. E a questo punto occorre capire..come, scusa? (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, a voglia, Consigliera Terzani, che voleva fare un intervento prima di vedersi? >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, c'è anche un emendamento proposto da me. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Quindi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va beh, a questo punto vedetevi allora. Bene. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Bene, ci vediamo tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Vedetevi. Ci si vede tra cinque minuti. Mi raccomando, cinque minuti. >>

BREVE SOSPENSIONE DEL DIBATTITO

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, prego i Consiglieri di riprendere posto. L'accordo è stato trovato. L'accordo è stato trovato. Ora, ovviamente, non sto a rileggerlo, ma ce l'avete tutti i gruppi comunque. Comunque sono state accettate, da quello che ho capito, correggetemi se sbaglio, sono stati accettati gli emendamenti di Guarducci però con delle modifiche e dopo l'ultimo "IMPEGNA" cioè c'è un unico "IMPEGNA" viene messo un altro impegna che è quello, appunto, dell'emendamento Terzani. Giusto? Bene. A questo punto dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione. Tauriello per dichiarazione di voto? >>

Esce l'Assessore Sanquerin.

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< E' possibile sentire, perché ho capito che sì sono stati accettati ma non in maniera totale globale. C'è qualche differenza? Se è possibile risentire le modifiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, tutto ciò, allora le modifiche in che senso? All'emendamento? Ah, ecco. Allora "TUTTO CIO' PREMESSO il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1) ad aderire alla campagna plastic free challenge lanciata dal Ministero dell'Ambiente. E questo rimane.

2) A predisporre, come nel caso degli altri enti locali, che hanno aderito alla campagna, prendere atto degli interventi necessari della, quindi "alla campagna" ci sarà un punto e virgola, qui non c'è ce lo metto io, prendere atto degli interventi necessari per eliminare la plastica monouso al fine di intraprendere in tempi accettabili ogni azione necessaria affinché nella sede comunale di competenza vengano eliminati tutti gli articoli di plastica monouso e in tal senso venga promossa una campagna di informazione e sensibilizzazione all'interno dell'ente.

Il punto 3 viene, incomincia così "contemporaneamente chiede al Ministero dell'Ambiente..Allora, scusate: "contemporaneamente chiedere al Ministero, chiedere che il Ministero dell'Ambiente affianchi la campagna plastic free challenge. Poi "con una normativa che recepisca a pieno le direttive europee" viene cassato. E quindi viene "un eventuale stanziamento di finanziamenti" ecc, ecc. Tutto uguale com'è.

Poi "IMPEGNA ALTRESI' il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere tale mozione ecc, ecc".

E infine "IMPEGNA ad operare per far sostituire all'Azienda Partecipata Qualità e Servizi le stoviglie di plastica utilizzate per il trasporto degli alimenti dal centro cottura alla scuole con recipienti in acciaio riutilizzabili".

Sì, si diceva, mi faceva osservare la Segretaria che tornando indietro il Punto 2, se io lo leggo come c'è scritto, viene: "a predisporre come nel caso degli altri enti locali, che hanno aderito alla campagna prendere atto". Io ho messo un punto e virgola ma non torna nemmeno il punto e virgola. "A prendere atto". E glielo dico. Allora, tornando indietro al punto 2, ci siete? "A predisporre" è stato cancellato, ma è una questione di lingua e quindi incomincia: "prendere atto degli interventi necessari" va bene? Okay. L'ha tolto "enti locali" che hanno aderito alla campagna. Ha tolto tutto da "a predisporre" è stato tolto fino a "campagna". E incomincia "a prendere atto degli interventi" va bene? Chiaro? Allora si apre la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto si vota.

Dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 17, votanti 17, favorevoli 17, all'unanimità la mozione è stata approvata.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa alla mozione successiva, che è il Punto n. 6 all'ordine del giorno, che ha come oggetto:

PUNTO N. 6 - Mozione avente ad oggetto "installazione di eco-compattatori sul territorio comunale al fine di incrementare la raccolta differenziata di imballaggi in plastica e altre matrici di rifiuti recuperabili" presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune.

Ha la parola la Consiglieria Terzani. Giusto? >>

Esce il Consigliere Adamo.

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Allora, un'altra mozione sempre sul tema della plastica e di tipo ecologista. Una mozione, che viene presentata a due anni e mezzo dalla vittoria, diciamo così, dell'attuale maggioranza sul tema degli inceneritori e delle alternative. E una mozione che avrei voluto nemmeno presentare perché speravo che, forse, fosse già in atto perché è una cosa molto semplice: si tratta appunto di una richiesta di installazione di eco-compattatori sul nostro territorio. Esistono in diverse città. Niente, all'interno si mettono bottigliette di plastica, lattine. Viene, di solito, emanato uno scontrino, che poi uno usufruisce nei negozi, oppure, per esempio, ad Istanbul, in Turchia, ci battono anche su questo, viene fuori un biglietto del treno o dell'autobus. Insomma, è un modo per incentivare gli utenti a, appunto, riciclare in qualche modo questi materiali. E' una sorta di sensibilizzazione verso la cittadinanza, proprio con questi sistemi di incentivazione. E, niente, siccome sul mercato ci sono delle aziende specializzate in questo, noi che cosa chiediamo? Chiediamo che vengano, appunto, adottati questi dispositivi e questi dispositivi possono essere anche, ci sono, in comodato gratuito. Quindi, cioè queste attrezzature alla fine, per l'Amministrazione non avrebbero nessun costo e nessun aggravio di spese nei Bilanci Comunali. Ecco perché la mia richiesta è una richiesta molto concreta perché io ho bisogno di essere concreta poi di vedere delle azioni e non soltanto, diciamo, rimanere al livello teorico visto che siamo qui dentro una amministrazione, una amministrazione ha la capacità di agire. E quindi io ho chiesto, noi abbiamo chiesto di installare eco-compattatori sul territorio in numero non inferiore a tre perché il territorio è grande e abbiamo dato una scadenza, però la mozione è di qualche tempo fa. Ho detto entro il primo trimestre del 2019 elaborando un piano di definizione delle aree destinate ad ospitarli al fine di incrementare la raccolta di imballaggi di plastica ed altre matrici riciclabili. E

poi a prevedere che all'atto del conferimento dei rifiuti dovranno contestualmente essere erogati ai cittadini dei voucher, dei buoni, che possono essere spesi per acquisti o per servizi nell'ambito del territorio comunale, oppure per ottenere la riduzione della tassa sui rifiuti nell'ottica dell'incentivazione di un comportamento più rispettoso dell'ambiente, promuovendo un servizio innovativo di raccolta differenziata, che premi, attraverso un ritorno economico, i cittadini virtuosi. Cioè, oltre alla raccolta differenziata che, appunto, dovrà partire sul nostro territorio, questo è un altro, diciamo, strumento che può, diciamo così, invogliare i cittadini a, appunto, a portare i loro imballaggi per ricevere un piccolo buono, diciamo così. E' un po' l'idea, in un certo senso, del vuoto a rendere: prima c'era il vetro, la bottiglia veniva restituita e si riprendeva una piccola somma, adesso può essere questa una sorta di sostituto del vuoto a rendere, per la plastica o per le lattine. Insomma credo che sia una cosa molto semplice da applicare. Qualcuno lo ha già fatto anche nei territori vicini, per esempio, il Sindaco di Campi lo ha fatto prima delle elezioni, lui però ha preso degli eco-compattatori che hanno un costo per le casse comunali. Però esistono, lo so per certo perché sono anche in contatto, dei fornitori in comodato gratuito. Quindi, veramente, invito l'Amministrazione, l'Assessore a prendere contatto e a fare questa cosa, diciamo così, velocemente perché è una cosa semplice, simpatica in qualche modo, che sarebbe già dovuta, a mio avviso, avvenire sul nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Terzani. La parola al Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Grazie Presidente. Allora, come maggioranza abbiamo, ovviamente, recepito la mozione ritenendola molto interessante e importante, perché, comunque, si parla di un qualcosa che va a migliorare la raccolta e si va ad inserire anche un elemento che responsabilizza i cittadini. Ecco, da un certo punto di vista, se posso, cioè essendo franco al cento per cento, credo che rispetto alle necessità odierne in quanto a rifiuti, questo risulti ancora un passettino indietro l'eco-compattatore. Mi spiego: ovviamente, si va a migliorare, però si dà in questa società, in questo momento io credo che comunque la differenziazione di una bottiglietta d'acqua sia, fortunatamente, elevata. Cioè il cittadino medio la getta nella plastica, in genere, in generale e che per una bottiglietta di plastica, sinceramente, non credo serva l'incentivo per buttarla dentro un cassonetto della plastica. Questo è quello che credo io. E quindi credo che servirebbero delle, e si torna sempre lì, un qualcosa che tenda a non utilizzare più le bottigliette di plastica. Credo che questo sia il passettino che manca perché, comunque, si dà un certo appeal anche se si dà degli sconti per le bottigliette di plastica. In

questo, secondo me, forse fino a cinque anni fa, che ancora eravamo indietro e quindi era auspicabile fare una raccolta differenziata al cento per cento di questo, ora, che, fortunatamente, siamo un pochino più avanti, lo ritengo quasi un passettino indietro perché si va a giustificare quasi la bottiglietta di plastica. Questa è una mia riflessione personale, che, ovviamente, non va ad intaccare sulla mozione che riteniamo interessante. Mi sono un po' studiato, nel mio piccolo, la faccenda e ci sono tantissime esperienze in Italia. Tantissimo ho trovato positivo al sud Italia ce ne sono veramente tante. Per esempio, ho visto che Trani nel 2017 ne ha installati ben 11 nel territorio comunale. Ci sono altri Comuni minori, spesso questo lo troviamo in comuni minori, in cui c'è l'installazione di un eco-compattatore in comodato d'uso gratuito. E ce n'è tanti di esempi, ho trovato proprio le delibere di Giunta in cui si dava, in cui ovviamente la società a cui dai l'affidamento dell'eco-compattatore ti chiede qualcosa in cambio perché ovviamente ci deve guadagnare ed il guadagno non arriva solo dalla plastica, che, purtroppo, in questi mesi ha sempre, tra virgolette, meno appeal dal punto di vista della vendita, ma anche da pubblicità ho visto ed altre attività che un Comune può offrire, ovviamente, in cambio. Quindi, diciamo, la panoramica è abbastanza variegata. Per esempio, da una piccola indagine ho fatto una domanda su Campi Bisenzio è la realtà più vicina, che ha tre eco-compattatori, due? Non me lo ricordo. Tre. Loro, invece, hanno, è stato il Comune a pagarli perché non è stato trovato un accordo sul comodato d'uso e quindi c'è una spesa da parte del Comune sia per l'utilizzo, diciamo, che per la manutenzione, che poi sono cose che richiedono anche una manutenzione abbastanza costante nel tempo. Detto questo, quindi, con gli emendamenti, che ho proposto, lasciando invariato il corpo della mozione, inserendo un "VISTO" all'inizio, in cui si va a parlare comunque della raccolta differenziata, che si sta avviando e che credo sia importante da affiancare a tutto questo, perché comunque, probabilmente, ha ancora più senso un eco-compattatore se non c'è il porta a porta. Nel momento in cui c'è il porta a porta continua ad avere senso, però, secondo me, deve essere importante a quel punto ancora di più il luogo in cui lo si va a posizionare. Perché è logico che non, la gente non tiene da parte la plastica, a quel punto la dà ovviamente all'operatore invece di portarla all'eco-compattatore perché comunque sarebbe un qualcosa in più. Quindi, probabilmente, il luogo in cui lo si va a mettere ha ancora più importanza. Nella riformulazione dell'impegno, che ho fatto, ho inserito prima di parlare di una installazione entro tot mesi di un numero pre-definito di eco-compattatori, e poi di questo se si vuole ci prendiamo cinque minuti e se ne ragiona, non è un problema, siccome l'intento dell'Amministrazione, come lo è della maggioranza, è di lavorarci su questa cosa, perché la riteniamo assolutamente interessante, di fare prima una attenta valutazione, ovvero: c'è la possibilità del comodato d'uso gratuito? Sì, no. Quanti eco-

compattatori servirebbero realmente a Sesto? Perché io mi sono letto su qualche sito di società, diciamo leader nel settore, che parlano per avere un eco-compattatore, per avere veramente un eco-compattatore al cento per cento utile per il territorio si parla di 5.000, uno ogni 5.000-10.000 abitanti. Quindi, teoricamente, tre non soddisferebbero questa stima, che fa una società, che io non conosco e non so quanto dica la verità. Quindi, innanzitutto, capiamo, secondo me, se si può fare in maniera gratuita e se ci sono gli strumenti da parte del comune per farlo. Se poi non è possibile, valutare i costi e poi questo sarà l'Amministrazione, la Giunta a dire: con questo costo ne voglio mettere zero, uno, due, tre, quattro, cinque. E risponderà l'Amministrazione, ovviamente sentito, parlando anche ovviamente con il Consiglio Comunale, di politicamente scegliere quanti metterli e dove metterli. Sul dove metterli, secondo me, un altro studio e valutazione, che non è banale, perché comunque c'è bisogno, secondo me, di tempo e di idee su come strutturare il tutto perché comunque si dovrà creare in alcune realtà c'è una scheda magnetica, in altre c'è semplicemente l'emissione di un voucher e poi, ovviamente, creare un consorzio, passatemi il termine, di negozianti, di realtà commerciali in cui dare un vantaggio economico a tutto questo. Ci sono diversi centri commerciali nel nostro territorio, che possono essere una idea. Ci può essere, e lo dico in primis, il centro commerciale naturale, che nel centro storico si può collocare un eco-compattatore, credo sia quasi scontato quando si va ad installare uno o più, il primo penserei proprio al centro. Però, credo che comunque il centro commerciale naturale sia il primo interlocutore da questo punto di vista. Ed offrire, e questo l'ho scritto anche nell'impegno, qualora una serie di realtà commerciali, e può essere anche il centro commerciale naturale in primis, decidesse loro stessi di installarlo perché comunque hanno dei contatti che fanno sì che sia una installazione economica per loro, beneficino a quel punto di sconti su tariffa dei rifiuti. E quindi anche quello lì può essere interessante. Io, se poi c'è da rivederli gli emendamenti, si possono rivedere, ci mancherebbe altro. Ho istituito, ho messo "a valutare" perché credo che sia, più di dire in tre mesi va fatto io penserei a fare con una certa celerità una valutazione seria e poi in base a cosa si può fare perché ho visto, onestamente, al livello temporale, che il comodato d'uso gratuito, il grosso veniva dato nel 2015-2016. Mentre il 2017 e il 2018 sempre meno, perché, evidentemente, è sempre, probabilmente le società, che fanno questo, leader nel settore, trovano difficoltoso dal punto di vista economico sorreggere tutto questo. Non lo so, serve una valutazione. Poi, anche se c'ha un costo per il Comune, quello sta alla politica, sta a reperire i fondi, insomma, l'Assessorato di competenza e quello, ovviamente, politicamente, ne risponderemo noi come maggioranza e la Giunta come Giunta. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Madau. Chiedo se ci sono altri interventi. Non ci sono interventi? Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Ho visto gli emendamenti e su due sono d'accordo. Il primo, che, appunto, parla del prossimo inizio, diciamo, della raccolta differenziata, anche l'ultimo e sull'altro punto io sono stata molto precisa perché, appunto, nella mia testa diciamo ho già, avevo in mente dove piazzare i tre eco-compattatori che secondo quello che ha appena detto il Consigliere Madau sono anche pochi rispetto a quella indagine che lui ha visto. E quindi, perché, appunto, diceva uno ogni 5-10 mila abitanti. Su questo secondo emendamento, quando si parla di valutare, avrei una contro proposta da fare, che abbraccia un po' il suo emendamento, nel senso di una valutazione, perché capisco che debba essere fatta anche una valutazione, d'accordo? Però, ho una contro proposta nel senso che vorrei anche inquadrarla in un arco temporale la, diciamo, l'indagine, di modo che poi dopo averla fatta si tirano le somme e si dice: sì, okay, uno, due tre, eco-compattatori in questi punti, di che tipo, oppure non ce n'è bisogno? Cioè, nel senso, bisogna darci una scadenza perché sennò, altrimenti, le valutazioni poi rimangono, diciamo così, appese e sospese nel tempo. Su questo che è, appunto, ripeto una mozione molto semplice, che forse non ci sarebbe dovuta nemmeno essere perché è una azione, che i Comuni già da tempo, molti, hanno già intrapreso e quindi, in questo senso, avrei una contro proposta. Se è possibile sospendere, magari, due minuti due, così ci vediamo e ne discutiamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, due minuti due. Sì, allora intanto Consigliera Bicchi. Scusi, Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Scusatemi, mi permetto solo di intervenire per una puntualizzazione. Volevo precisare che come assessorato abbiamo già fatto un primo incontro con una azienda, che, appunto, realizza eco-compattatori e l'azienda ci ha fatto una analisi di tutto, di una esposizione di quello che vuol dire mettere un eco-compattatore. Quindi, mi sembra giusto, insomma, per darvi questi dati quelli che ad oggi ho avuto io. L'azienda mi ha fatto un preventivo di 10 mila Euro ad eco-compattatore per l'installazione più 1.000 Euro circa, 1.500 l'anno di manutenzione. A questo il Comune dovrebbe aggiungere un sistema di incentivazione a coloro che danno il voucher. Quindi, se l'eco-compattatore dà, non so, cinque euro, sì scusate 5 centesimi a bottiglia di plastica, poi io vado a spenderlo, non so, al centro commerciale naturale, poi il Comune insomma ridare questi

soldi, no? Rimborsare questi sconti che il centro commerciale dà. Quindi, capite che comunque l'impegno non è poco a fronte di due questioni: una, il mercato in particolare della plastica è un mercato dove è sempre più faticoso trarne dei ricavi. Ora, io non sono riuscita a reperire il dato, ma, spesso, quando si parla con gli addetti ai lavori mi viene detto che la plastica comincia a non avere più un mercato redditizio. Mentre, è molto redditizio l'alluminio. Quindi, eventualmente, possiamo fare questa valutazione degli eco-compattatori più verso, appunto, alluminio che è un materiale di maggior recupero. L'altra questione è il tema della raccolta porta a porta, applicata nei comuni, penso ad Empoli, ma anche ad altre realtà, proprio quando mi sono confrontata con alcuni tecnici dell'empolese, tutti mi riportano che il cittadino, dovendo tenersi in casa una settimana la plastica, ha quindi una modifica proprio delle proprie abitudini anche all'acquisto. E quindi questo dovrebbe e questo è uno dei massimi obiettivi, che noi ci vogliamo prefiggere e vorremmo ottenere, che vogliamo provare ad intaccare il mercato, quello appunto prima che richiama il Consigliere Gambacorta, vorremo intaccare il mercato partendo dal basso. Cioè il cittadino comincia a fare acquisti più ponderati perché le sue abitudini di dover tenersi in casa la plastica gli costano più fatica che, invece, allo stato odierno. Quindi, un eco-compattatore ci chiedevamo se, appunto, indirizzato sulla plastica eh, vi dico sempre questo, quanto veramente poi potrebbe andare ad incidere su questo. In altre realtà, io penso, ho una mia esperienza personale quando sono andata in Germania diverso tempo fa, gli eco-compattatori li ho sempre visti dentro i supermercati proprio perché è più facile favorirne il circuito. Quindi, mi sembra giusto che si mettano insieme tutte queste componenti per fare una efficace azione perché è quello che stiamo cercando di fare. Un passo alla volta, appunto, vorremmo fare qualcosa di fatto bene, fatto bene perché se deve partire un messaggio, che deve partire un messaggio efficace non sia un semplice sventolare di una bandiera. Mettere tre eco-compattatori a Campi, tutti insieme, forse anche in luoghi, così, non so aperti alla cittadinanza, ma non ben ponderati, perché non ce lo vedo il cittadino che va a buttare la plastica in un giardino pubblico, è più facile che lo faccia dentro un supermercato, tanto deve fare la spesa, butta le bottiglie e poi va a comprare. Cioè questo succedeva in Germania dieci anni fa, quando, nella mia esperienza, lo trovai estremamente illuminante. Quindi, vorrei veramente che le cose, l'Amministrazione le sta facendo un passo alla volta nella volontà di farle bene e non semplicemente per poi rivendicare che la cosa è stata fatta, perché questo è il senso del nostro agire. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Allora, due minuti di sospensione.>>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di riprendere posto. Allora, ci siamo? Prego, silenzio.

Allora, per quanto riguarda gli emendamenti c'è stato l'accordo. Adesso questi ve li leggo anche perché sono brevi.

Va beh, l'aggiunta di un "VISTO", quindi quando prendiamo la mozione della Consiglieria Terzani all'inizio vi sono "VISTO CHE" sono quattro, il quinto punto, il quinto "VISTO" è: "che a partire dal 5 novembre 2018 è iniziata la conversione del sistema raccolta rifiuti, che progressivamente interesserà tutta la città. L'applicazione del nuovo metodo di raccolta porta a porta ha come obiettivi primari la riduzione dei rifiuti residui indifferenziati e, come riportano i dati delle altre realtà, che applicano lo stesso metodo, la riduzione della produzione pro-capite anche di frazioni quali multi materiale leggero e imballaggi". E questo va bene.

Dopo di che il "PREMESSO", le "RICHIAMATE" va tutto bene, il "CONSIDERATO" va tutto bene, il "RILEVATO" va tutto bene, ci sono gli impegna. Allora, gli "IMPEGNA" questi qui originali sono cambiati, giusto? Bene. E c'è questo:

"ad effettuare entro il primo trimestre 2019 una indagine sulle tipologie di eco-compattatori presenti sul mercato e ad elaborare un piano di definizione delle aree destinate ad ospitarli al fine di incrementare la raccolta di imballaggi di plastica e di altre matrici riciclabili". Va bene?

Dopo di che c'è l'ultimo "IMPEGNA" che riprende un po' quello che aveva scritto Madau, però con una piccola modifica, e dice: "a prevedere sconti sulla TARI" anziché sulla tariffa "a quelle realtà commerciali che installeranno eco-compattatori presso i punti di vendita ed offriranno agli utenti voucher o buoni da consumare in dette realtà commerciali".

Ho capito bene? Va bene? Perfetto. Su questo si aprono le dichiarazioni di voto. Consiglieria Martini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie. Intervendiamo per dire che il nostro, insomma il voto del nostro gruppo è favorevole, entrando anche minimamente ma nel merito della mozione, crediamo, appunto, che siano degli strumenti importanti questi totem ad alta tecnologia, se così li possiamo definire, che individuano in qualche modo l'elemento del riciclo come ricchezza da poter generare. E diciamo che rientrano un po' in quell'ottica, in quell'indirizzo del sistema della tariffa puntuale, dove si fa pagare all'utenza per ciò che produce in termini di quantità e qualità dei rifiuti conferiti, e mirano ad incentivare

buone pratiche, favorire l'educazione ambientale e premiare i cittadini, appunto, più virtuosi. Quindi, crediamo che sia un passaggio importante. Crediamo anche che sia giusto riflettere e valutare bene quali siano i posti migliori anche in cui collocare, dove collocare insomma tali eco-compattatori, penso anche, insomma, favorire delle zone a grande passaggio pedonale direi, o comunque zone in cui c'è modo di, scuole, università, piazze, parchi, luoghi di svago o di relazione, esercizi commerciali senz'altro, bene avere inserito anche questo riferimento. E bene, ecco, avere trovato un punto di incontro e di poter votare questa mozione in modo compatto perché se è vero quello che diceva Madau, cioè sarebbe ottimale non avere bottiglie da smaltire e riciclare, la realtà poi è un'altra e dobbiamo farci i conti tutti i giorni e quindi ci vogliono anche dei passi concreti nel frattempo. Quindi, bene che un Comune che, insomma, aderisce ai rifiuti zero e tutte le forze politiche, comunque, presenti in questo Consiglio, che sono sensibili al tema possono avere trovato un testo condiviso da votare e da implementare nel prossimo futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Martini. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. All'unanimità la mozione è approvata.

Vista l'ora si può dichiarare chiusa la seduta e ci si aggiorna il prossimo Consiglio Comunale sarà il 21 dicembre, venerdì 21 dicembre e la prossima Conferenza dei Capigruppo sarà mercoledì 13 dicembre. Poi, arriverà comunque l'apposita convocazione scritta. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,51.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*